

FONDAZIONE
GRAMSCI | **ATTIVITÀ 2019**

ATTIVITÀ SCIENTIFICA 2

ARCHIVIO 16

BIBLIOTECA 23

PUBBLICAZIONI 25

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO 29

BORSE DI STUDIO E PREMI 31

LA FONDAZIONE SUL WEB 32

via sebino 43a 00199 roma tel. +39 065806646 fax +39 0658157631 c.f. 97024640589
segreteria info@fondazionegramsci.org · archivio archivio@fondazionegramsci.org
biblioteca biblioteca@fondazionegramsci.org · amministrazione apizzi@fondazionegramsci.org

www.fondazionegramsci.org

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Nel corso del 2019 l'attività scientifica si è sviluppata, come di consueto, lungo le principali direttrici di ricerca seguite dalla Fondazione: lo studio dell'opera e del pensiero di Antonio Gramsci, la storia internazionale del Novecento e l'analisi dei processi di globalizzazione, la storia dell'Italia repubblicana, lo studio dei caratteri e delle prospettive del processo di integrazione europea. L'attività scientifica è stata così suddivisa:

1. *Progetti di ricerca*
2. *Convegni, seminari e iniziative culturali*
3. *Mostre*

1. Progetti di ricerca

Di seguito si segnalano i progetti approvati e avviati dalla Direzione della Fondazione

A. L'EDIZIONE NAZIONALE DEGLI SCRITTI DI ANTONIO GRAMSCI

Nel corso del 2019 la Fondazione ha continuato a supportare il lavoro redazionale e le attività scientifiche previste dall'Edizione nazionale degli scritti di Antonio Gramsci. La redazione e i vari collaboratori hanno effettuato ricerche bibliografiche e archivistiche per la stesura degli apparati dei volumi in preparazione.

Per la Sezione Scritti, nel 2019 è stato pubblicato il volume *Scritti (1910-1926) 1. 1910-1916*, a cura di Giuseppe Guida e Maria Luisa Righi. Nel corso dell'anno una parte dell'attività è stata dedicata principalmente alla preparazione dei volumi che raccoglieranno gli scritti dal 1919 al maggio 1922. I curatori hanno annotato i testi ed effettuato i riscontri necessari per la redazione dell'apparato filologico, in costante dialogo con il responsabile della sezione. Sono stati predisposti i testi da sottoporre ad analisi quantitativa seguendo le modalità stabilite per gli articoli degli anni 1910-16 e 1917.

Per la Sezione Quaderni, in base ai criteri adottati per l'edizione del primo tomo dei *Quaderni miscellanei*, i curatori hanno proseguito il lavoro di redazione degli apparati dei due tomi contenenti i quaderni 5, 6, 7, 8, 9, 14, 15, 16 e 17. Sono stati effettuati ulteriori riscontri sulle fonti citate e utilizzate da Gramsci. In vista della pubblicazione, i curatori hanno effettuato un ulteriore raffronto tra l'edizione del testo e gli originali manoscritti.

Per la Sezione Epistolario, il lavoro redazionale ha riguardato principalmente il volume 6: *Luglio 1928-novembre 1933* (in 2 tomi). Il curatore del volume *Novembre 1926-giugno 1928* (corrispondenza da Regina Coeli, Ustica, Milano) ha sottoposto alla redazione la raccolta delle lettere trascritte e corredate da nota bibliografica relativa alle eventuali prime pubblicazioni. Nel corso del 2019 sono proseguite le ricerche d'archivio finalizzate all'individuazione di lettere scritte e ricevute da Gramsci dal dicembre 1923 all'aprile 1937 presso l'Archivio centrale dello Stato e l'Archivio di Stato russo per la storia politica e sociale di Mosca.

Per la Sezione Documenti, nel corso dell'anno sono stati svolti i lavori finalizzati al completamento del lavoro editoriale per il volume che ospiterà i carteggi Piero Sraffa-Tatiana Schucht e Tatiana Schucht-familiari. Per i documenti già individuati (verbali di riunioni, circolari, appelli, ordini del giorno, tesi congressuali, ecc.) è proseguito il lavoro di elencazione e di trascrizione.

B. PORTALE DELLE FONTI PER LA STORIA DELL'ITALIA REPUBBLICANA

Il progetto di un portale delle fonti per la Storia dell'Italia repubblicana, volto alla creazione di un archivio virtuale del patrimonio documentale prodotto da istituzioni parlamentari, partiti, personalità politiche e organizzazioni sindacali, detenuto da istituti di conservazione pubblici e privati, utile alla conoscenza e alla ricostruzione della storia d'Italia nel periodo repubblicano, ha concluso nel 2018 le attività di implementazione. A partire dall'Accordo di collaborazione "per la progettazione e lo sviluppo di un portale dedicato alla storia politica dell'Italia repubblicana", definito tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Centrale per gli Archivi in data 5 maggio 2015, il progetto ha visto la formale adesione di alcune delle più autorevoli istituzioni pubbliche e private che conservano e valorizzano le fonti per la storia politica nazionale, quali gli Archivi storici della Presidenza della Repubblica, della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, l'Archivio Centrale dello Stato, la Fondazione Gramsci e l'Istituto Luigi Sturzo. Nel corso del 2018 è stato nominato il Comitato di indirizzo composto da: Marina Giannetto, Federico Silvio Toniato, Fabrizio Castaldi, Marco Mancini, Antonino Rizzo Nervo, Giampaolo D'Andrea, Eugenio Lo Sardo, Stefano Vitalia e Massimo Inguscio. È stato quindi istituito il Comitato scientifico coordinato da Giuseppe Vacca e composto da Simona Colarizi, Gilberto Corbellini, Piero Craveri, Emma Fattorini, Umberto Gentiloni Silveri, Andrea Giardina, Giovanni Paoloni, Francesco Perfetti, Fabrizio Rossi e Mariuccia Salvati. La Fondazione partecipa al progetto con alcuni fondi archivistici interessanti per il portale e con gli inventari analitici di alcuni archivi di enti o di personalità politiche.

Il 9 maggio 2019 il progetto è stato ufficialmente presentato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

C. L'ITALIA REPUBBLICANA DAL 1992 AL 2018. TEMI E FONTI PER LA RICERCA

Gli studi sull'Italia repubblicana hanno caratterizzato la programmazione scientifica della Fondazione almeno dalla fine degli anni '80 e si sono fondati su alcuni punti saldi: il rapporto di interdipendenza tra nazionale e internazionale; l'individuazione negli anni Settanta di un mutamento di epoca; l'adozione di un approccio di storia politica. Il progetto *L'Italia repubblicana dal 1992 al 2018. Temi e fonti per la ricerca* intende approfondire questo percorso che, tra i suoi esiti più recenti, può annoverare i tre volumi sull'*Italia contemporanea dagli anni Ottanta a oggi* pubblicati da Carocci nel 2014. La periodizzazione 1992-2018 individua il termine *a quo* e quello *ad quem* con due passaggi di sistema politico particolarmente evidenti nei quali si intravede l'esito di processi intrecciati di mutamento del ruolo internazionale del paese, della sua economia, del rapporto tra Stato, partiti e società. L'ipotesi di lavoro è che la storia italiana, in particolare nell'ultimo quarto di secolo, debba essere collocata nel contesto dei grandi cambiamenti globali. Il nuovo assetto della Repubblica affermatosi nel 1994 appare infatti inscindibile dalle grandi trasformazioni che investono la politica mondiale a partire dal 1989.

Durante la fase storica apertasi negli anni '90, l'Italia ha conosciuto nuove forme di integrazione internazionale quali l'ingresso nella moneta unica europea, ma anche crescenti aspetti di declino manifestatisi nella coscienza dei contemporanei, soprattutto con l'inizio del nuovo secolo. Il più rilevante di questi eventi periodizzanti, in considerazione delle sue implicazioni globali e nazionali, è probabilmente la crisi economica del 2007 che in Italia ha presentato delle ripercussioni critiche non solo per l'economia, ma anche per l'assetto politico e istituzionale. L'inasprimento del conflitto politico e la difficoltà di governo dei principali problemi economici del Paese ha fatto emergere una crisi di legittimità delle classi dirigenti e delle istituzioni che è paragonabile a quella dei primi anni '90 e per molti aspetti ne è la continuazione e l'approfondimento. I temi sui quali è indirizzata l'attività di ricerca, oltre alla trasformazione del sistema politico e dei suoi protagonisti partitici e istituzionali, sono quelli riguardanti la ridefinizione di alcuni nodi decisivi per la storia italiana: la collocazione nazionale nel quadro europeo e globale; l'ambito e la forma dei diritti di cittadinanza, garantiti fino ai primi anni Novanta da un Welfare State tendenzialmente universalistico; la capacità dei media vecchi e nuovi di orientare l'agenda pubblica; il mutamento del linguaggio politico; l'inquadramento dell'economia nazionale in quella internazionale; gli effetti della rivoluzione informatica sulla società e sul dibattito politico; la funzione degli intellettuali nel discorso pubblico; lo spazio della religione nel dibattito italiano e l'intervento della Chiesa cattolica sulla vita pubblica; i fenomeni migratori che hanno cambiato la composizione demografica italiana ed europea, divenendo altresì un tema centrale dell'agenda politica nazionale e internazionale.

La definizione ulteriore dei temi di ricerca e l'individuazione degli studiosi chiamati ad approfondirli è stata affidata a un Comitato scientifico selezionato dalla Fondazione che si è riunito il 12 aprile 2019.

D. GLOBAL HISTORY

Il campo della storia globale, tra i più vivaci e dinamici nella storia moderna e contemporanea, si presenta oggi come un crocevia di interessi e approcci metodologici diversi e insieme come un ineludibile ambito di riflessione sulla formazione del mondo attuale. La Fondazione ha proseguito i progetti di ricerca dedicati alla storia globale che si propongono di fare il punto degli studi e di contribuire a consolidarli nella comunità scientifica italiana. Negli anni passati questi progetti hanno condotto alla realizzazione di gruppi di ricerca, seminari e convegni nazionali e internazionali su temi essenziali quali il ripensamento dello stato-nazione come categoria storica, la crisi dell'eurocentrismo, le dimensioni del transnazionalismo e lo *spatial turn*, il ripensamento dei paradigmi della modernità, la trasformazione della storiografia, in relazione tanto all'affermazione degli *area studies* in Occidente, quanto al mutamento del panorama degli studi in molti contesti non occidentali, le contestualizzazioni e le periodizzazioni della storia della globalizzazione, con particolare riferimento al rapporto tra la lunga durata e la storia del secolo scorso, il rapporto tra la storia globale e la storia di genere.

E. RICERCHE SULLA STORIA DEL COMUNISMO

La Fondazione ha proseguito la ricerca avviata nel 2014 e volta alla individuazione di documenti riguardanti i rapporti tra l'Internazionale comunista e i dirigenti socialisti e comunisti italiani dal 1919 al 1926. La documentazione riguarda principalmente l'attività degli "emissari" inviati dal Comintern in Italia per controllare e orientare il Partito socialista italiano e il Partito comunista d'Italia, senza tuttavia tralasciare lettere, relazioni, verbali di riunioni utili a chiarire le diverse fasi in cui si esplicitò il rapporto tra il centro e la periferia dell'organizzazione comunista internazionale. La ricerca è realizzata in collaborazione con l'Archivio statale russo di storia politica e sociale di Mosca, depositario della documentazione prodotta dagli organismi del Comintern. I documenti saranno editi in un Annale della Fondazione di prossima pubblicazione, provvedendo a corredarli con note di commento e a tradurre in italiano i testi in lingua russa e tedesca. La *partnership* con l'Archivio statale russo per la storia politica e sociale - RGASPI ha consentito di continuare nell'opera di recupero documentale negli Archivi del Comintern, il cui risultato più importante al momento è la digitalizzazione del fondo archivistico intitolato ad Antonio Gramsci (fondo 519) conservato presso il medesimo Archivio e messo a disposizione degli studiosi nel 2017.

La Fondazione ha inoltre realizzato la ricostruzione completa dei carteggi di Paolo Spriano, grazie anche alla donazione delle sue carte da parte della vedova Carla Guidetta Serra, incrociando i documenti presenti nell'Archivio con quelli presenti presso gli Archivi di altre istituzioni e fondazioni culturali. Tra i corrispondenti individuali di Spriano vi sono alcuni dei protagonisti della vita culturale dell'Italia della seconda metà del Novecento, come Norberto Bobbio, Italo

Calvino, Alessandro Galante Garrone, Valentino Gerratana, Leo Valiani. Inoltre, parte significativa dei carteggi illustra l'attività di consulente editoriale che Spriano ha svolto per la casa editrice Einaudi. I documenti costituiscono una fonte importante per approcciare i temi che attraversano la biografia intellettuale e l'itinerario di ricerca dello storico piemontese, fornendo inoltre notizie utili su alcune delle questioni più significative per la storia degli intellettuali in età repubblicana. Le fonti documentarie consentono di ridiscutere questi temi e di dialogare con la vasta storiografia che, soprattutto dopo la fine della guerra fredda, si è focalizzata su di essi. Vista l'importanza dei documenti individuati e la stretta pertinenza dei temi menzionati con i suoi indirizzi di ricerca, la Fondazione dedicherà il suo XX Annale all'epistolario di Spriano.

F. ARCHIVI TERRITORIALI DEL PCI

Il progetto prevede la realizzazione di un Portale dedicato agli archivi e ai nuclei documentali prodotti dalle organizzazioni territoriali del Pci a partire dal 1944-1945: dai comitati regionali, dalle federazioni, dai comitati comunali, cittadini e di zona, alle sezioni. Il Portale, che vuole essere innanzi tutto luogo e momento di aggregazione di fonti e di descrizioni archivistiche, intende promuovere, parallelamente, iniziative di ricerca storica e il recupero di nuclei documentali. Esso è destinato a svolgere due funzioni: innanzitutto, offrire un punto di accesso qualificato alle fonti prodotte dalle strutture e dai dirigenti del Pci, sia a livello centrale che territoriale; in secondo luogo, mettere a disposizione dei diversi possessori di memorie documentali, anche personali, uno strumento affidabile e condiviso per la loro descrizione, digitalizzazione e fruizione, in modo da rendere possibili ricostruzioni della storia del Pci a vari livelli, fungendo perciò da "moltiplicatore" nel tempo di occasioni e materiali di studio. Per raggiungere questi obiettivi in forma stabile e continuativa, l'infrastruttura tecnologica è fondata sull'utilizzo delle tecnologie *Linked Open Data*, in modo da garantire un'interoperabilità dei dati provenienti da *repository* digitali eterogenei, muovendosi in maniera coordinata con altri progetti di condivisione di fonti storiografiche qualificate, come quelli avviati da Camera dei deputati, SAN, Archivio centrale dello Stato e, più recentemente, dalla Presidenza della Repubblica. Dal punto di vista applicativo, saranno resi disponibili sia un portale di pubblicazione, alimentato dall'indicizzazione dei dati provenienti dalle diverse fonti (interne ed esterne) individuate e una piattaforma di *content management* che svolga la funzione di gestire il censimento delle fonti, inserire e modificare descrizioni archivistiche di specifici fondi, editare i contenuti redazionali e la documentazione del portale. Accanto alle attività direttamente connesse alla pubblicazione online delle descrizioni archivistiche, il Portale sarà arricchito da specifici contenuti redazionali coerenti con gli indirizzi di ricerca storica sui quadri intermedi del Partito. Inoltre, in questo modo si implementerà una delle funzioni che si vuole dare al Portale, ossia quella di attrarre nuove acquisizioni e di stimolare scoperte di ulteriori nuclei documentali ad oggi sconosciuti. In vista del centenario della fondazione del Partito comunista italiano (21 gennaio 1921), il progetto costituirà la principale fonte per la realizzazione di manifestazioni ed eventi a carattere culturale e sarà esso stesso oggetto di richieste di finanziamento di carattere pubblico e privato collegate all'anniversario.

G. LA MORTE E LE CIVILTÀ MEDITERRANEE

Nell'ambito delle attività previste dalla convenzione quadro di cooperazione scientifica franco-italiana in scienze umane e sociali con l'École des Hautes Études en Sciences Sociales, l'École Française de Rome, l'Associazione internazionale Ernesto De Martino e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, sono proseguite le attività del progetto *La morte e le civiltà mediterranee: analisi storica e antropologica*. Il progetto ha preso spunto dalle ricerche etnografiche di De Martino per comprendere in quale misura l'interesse per la religione popolare del Sud d'Italia, che si iscrive nel solco tracciato da Gramsci nelle *Osservazioni sul folklore*, abbia dato un decisivo contributo al rinnovamento culturale e politico dell'Italia del secondo dopoguerra. Nel corso del 2019 è proseguito l'ordinamento e la digitalizzazione dell'Archivio fotografico di Ernesto De Martino e sono state realizzate iniziative comuni quali ad esempio la presentazione del volume *L'etnologo e il popolo di questo mondo*, che si è tenuta il 13 maggio 2019 presso l'École Française de Rome.

H. DONNE ITALIANE NELLA POLITICA E NELLA CULTURA: FONTI E STRUMENTI DI RICERCA

Nel corso del 2016 la Fondazione Gramsci ha raggiunto un accordo con il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università di Roma "Tor Vergata" per la realizzazione del progetto *Donne italiane nella politica e nella cultura: fonti e strumenti di ricerca*. L'obiettivo del progetto è di valorizzare il patrimonio storico-archivistico della Fondazione, inventariando, digitalizzando e rendendo massimamente accessibili le carte provenienti da alcune organizzazioni femminili di carattere politico e sindacale e gli archivi di alcune donne protagoniste della storia dell'Italia repubblicana. I fondi oggetto di intervento provengono dall'Archivio storico delle donne «Camilla Ravera» e dal lascito di donne impegnate nella vita culturale e politica italiana del Novecento. Le attività si sono concentrate sul fondo Giglia Tedesco, donato alla Fondazione nel 2016, sviluppandosi nella direzione di una ricostruzione saggistica della sua figura congiuntamente a un intervento di inventariazione delle carte, che si sta avvalendo di personale interno ed esterno alla Fondazione.

I. IMMAGINI DEL NOVECENTO. SOCIETÀ, POLITICA E CULTURA ATTRAVERSO IL PATRIMONIO FOTOGRAFICO CONSERVATO DALLA FONDAZIONE GRAMSCI

Il progetto si propone di rendere pubblicamente fruibile una selezione del patrimonio fotografico della Fondazione, consistente in oltre 80.000 fotografie, attraverso la costruzione di una mostra virtuale permanente, articolata in

percorsi tematici e cronologici sul sito web: www.fondazionegramsci.org. Nel 2018 sono state individuate e selezionate circa 8.000 fotografie relative alla storia italiana e internazionale tra il 1939 e il 1990 e sono stati avviati i lavori di schedatura del materiale selezionato che sono stati ultimati nella prima metà del 2019. Nel corso del 2019 sono state schedate circa 1.200 fotografie, concluse le attività di acquisizione digitale e, infine, è stata pubblicata *on line* la piattaforma informatica per la visualizzazione della mostra permanente messa a punto nel corso dell'anno, visibile all'indirizzo <https://immaginidelnovecento.fondazionegramsci.org/>.

L. LA COSTRUZIONE EUROPEA NEGLI ANNI OTTANTA E NOVANTA E LA CRISI ATTUALE

Il progetto, realizzato insieme alla Foundation for European Progressive Studies (Feps), ha preso in esame la fase di transizione verso la nuova Unione Europea, fra la fine degli anni Ottanta e gli anni Novanta, con lo scopo di capire come concezioni diverse dell'interesse nazionale e strutture delle economie nazionali, ma anche decisioni e limiti di attori non statali e soggetti transnazionali, abbiano prodotto un'architettura che funziona solo in modo parziale e squilibrato. Il progetto ha letto in chiave storica il tema della "crisi dell'Unione Europea", onnipresente nel dibattito pubblico e declinato il più delle volte in termini eminentemente presentisti. Per comprendere la condizione attuale e i limiti della UE sono stati analizzati perciò tanto i negoziati e i compromessi fra i principali protagonisti della costruzione europea negli anni a cavallo della firma del Trattato di Maastricht (a cominciare da Francia e Germania, e con attenzione particolare all'Italia), quanto il contesto internazionale, i progetti alternativi e le strade non intraprese. Nel progetto sono stati coinvolti in primo luogo storici ed economisti attivi in Italia, Francia e Germania, ma anche specialisti di altri paesi in grado di fornire contributi su aspetti specifici. I primi risultati del progetto sono stati discussi durante il convegno che si è svolto a Roma l'8 e 9 novembre 2018, in collaborazione con l'Istituto Universitario Europeo e il Centre d'Histoire di Sciences Po. Gli atti del convegno saranno pubblicati dalla casa editrice Palgrave. L'iniziativa proseguirà nel triennio successivo prevedendo l'organizzazione di seminari, convegni internazionali e pubblicazioni dedicate ai temi di ricerca del progetto.

M. MEMORIA, IDENTITÀ, FUTURO. CENSIMENTO DELLE RACCOLTE FOTOGRAFICHE IN ITALIA

Nel 2018 la Fondazione ha aderito al progetto promosso dal Mibact e dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Il *Censimento* è rivolto ai soggetti che a vario titolo detengono raccolte o archivi fotografici. Per la descrizione dei fondi fotografici si è fatto ricorso a standard comuni in vista di un portale web che offrirà un punto di accesso unico per la condivisione, la consultazione e lo studio delle raccolte fotografiche. Il progetto si propone in questo modo di accrescere la visibilità dei singoli archivi e di sviluppare la cooperazione tra enti culturali. La Fondazione Gramsci intende contribuire al *Censimento* anche attraverso il lavoro di catalogazione e digitalizzazione previsto dal progetto *Immagini del Novecento*.

N. POPULISM AND THE TRANSFORMATION OF POLITICAL DISCOURSE: THE CASE OF ITALY

Il progetto di ricerca, nato dalla collaborazione tra la Fondazione e la Foundation for European Progressive Studies (Feps), è stato avviato alla fine del 2019 e si concluderà nel 2020 con la pubblicazione dei principali risultati conseguiti in un volume della serie *Feps Books* e un'iniziativa pubblica nella quale verranno illustrati. Con riferimento a tre nuclei tematici, il lavoro ha delineato l'evoluzione del discorso populista in Italia nel periodo che intercorre fra le elezioni politiche del 2013 e la fine del 2018. La ricerca mira a rendere conto della specificità del fenomeno populista italiano e, in virtù della sua presa sulla sfera pubblica, di tracciare altresì un quadro interpretativo degli avvenimenti e delle evoluzioni che hanno interessato il sistema politico e istituzionale del nostro Paese nel periodo considerato.

O. UNA STORIA MINORE? I COMUNISTI OCCIDENTALI, L'ANTIMPERIALISMO E LA DECOLONIZZAZIONE IN AFRICA

Negli anni più recenti si sono moltiplicati gli studi sui rapporti tra il movimento comunista e i movimenti di liberazione anticoloniale, sugli incontri tra il "campo socialista" e il Terzo Mondo, e più in generale sulla influenza del comunismo nei processi di decolonizzazione e di formazione del mondo postcoloniale. Questi studi hanno adottato prospettive di storia internazionale e globale sempre meno circoscritte ai temi classici dei dibattiti nel Comintern o delle strategie sovietiche nella guerra fredda. In particolare, appare sempre più rilevante l'impiego di un'ottica transnazionale, volta a ricostruire connessioni e influenze che si sono sviluppate parallelamente ai rapporti più visibili e tradizionali dell'internazionalismo comunista. Le ricerche promosse dalla Fondazione sono confluite nel convegno *Una storia minore? I comunisti occidentali, l'antimperialismo e la decolonizzazione in Africa*, da essa realizzato a Roma il 12 e 13 dicembre 2019. L'iniziativa ha dato un contributo a queste nuove tendenze storiografiche proponendo un'indagine sui comunisti che svolgevano la propria azione negli spazi imperiali e post-imperiali europei. Il convegno è stato incentrato perciò sui rapporti tra i partiti comunisti occidentali nei paesi che possedevano un impero coloniale (Francia, Gran Bretagna, Portogallo, Belgio, Italia) e il continente africano. L'arco cronologico oggetto delle relazioni è coinciso con l'esistenza del comunismo inteso come fenomeno globale, includendo il periodo della crisi del sistema coloniale tra le due guerre, per incentrarsi sull'epoca della decolonizzazione. L'evento è stato realizzato in collaborazione con la Fondation Gabriel Péri e il Centre d'Histoire Sociale dell'Université Paris I "Panthéon-Sorbonne" e sono stati coinvolti studiosi provenienti da tutto il mondo, in particolare da paesi europei (Francia, Portogallo, Regno Unito, etc.) ed extraeuropei (Stati Uniti, Tunisia, Senegal, etc.).

P. PROGETTO POLO MUSEALE CASA ANTONIO GRAMSCI DI GHILARZA

La Fondazione ha elaborato un progetto scientifico di carattere espositivo-museale per la Casa Museo Gramsci di Ghilarza Onlus che ha avviato i lavori di ristrutturazione e ampliamento dei propri spazi. Recuperando i luoghi in cui si svolsero l'infanzia, l'adolescenza e la prima età adulta di Antonio Gramsci, il polo museale sta seguendo l'obiettivo di costruire a Ghilarza una vera e propria cittadella museale dedicata alla vita e al pensiero di Gramsci. In qualità di socio fondatore, la Fondazione ha già offerto alla Casa Museo un costante supporto alla organizzazione di convegni e di iniziative seminariali dedicate alla figura del comunista sardo. La Fondazione ha contribuito al progetto del polo museale elaborando i percorsi storici, documentali e didattici sulla biografia di Gramsci e offrendo in versione digitale un'ampia scelta delle carte provenienti dal Fondo Gramsci.

Q. PROGETTO ANTONIO GRAMSCI DIGITAL LIBRARY

Nel mese di ottobre 2019 è stato avviato il progetto *Antonio Gramsci Digital Library*, oggetto di una convenzione sottoscritta con la Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale e per la promozione di eventi sportivi di rilevanza nazionale ed internazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito dell'avviso pubblico bandito nel 2018, in occasione dell'80° anniversario della morte di Antonio Gramsci, che ha visto la Fondazione come primo assegnatario di contributi. Obiettivo del progetto è la creazione di una Digital Library che ospiti l'archivio e la biblioteca di Gramsci, la bibliografia internazionale gramsciana, l'edizione nazionale in versione digitale e una mostra virtuale permanente dedicata alla sua biografia e al suo lascito letterario. La Digital Library ha lo scopo di aggregare, implementare e divulgare informazioni e documenti sulla biografia, sul lascito letterario e sulla diffusione internazionale del pensiero di Antonio Gramsci. La Digital Library è stata concepita in cinque sezioni che costituiscono altrettanti ambiti di intervento tra loro connessi: I) *Archivio*; II) *Fondo Librario*; III) *Bibliografia Internazionale*; IV) *Edizione Nazionale*; V) *Mostra permanente*.

La mostra virtuale permanente si rivolgerà in particolar modo agli studenti, ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e al pubblico non specialistico. Offrirà contenuti adatti a chi si avvicina per la prima volta alla figura di Gramsci. È prevista la seguente articolazione in sezioni: a) Cronologia della vita; b) L'epistolario; c) I Quaderni del carcere; c) La biblioteca; d) I giornali; e) Galleria fotografica; f) Video.

Convenzioni con altri enti e istituzioni

La Fondazione ha collaborato anche nel 2019 con enti e istituzioni che svolgono attività analoghe realizzando progetti di ricerca, iniziative e altre attività, anche attraverso accordi e convenzioni. Tra queste si segnalano:

Nel 2015 ha sottoscritto una convenzione quadro di cooperazione scientifica franco-italiana in scienze umane e sociali con l'École des Hautes Études en Sciences Sociales, l'École Française, l'Associazione internazionale Ernesto De Martino e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, finalizzata alla realizzazione di programmi di ricerca sul rapporto tra il pensiero gramsciano e l'opera di Ernesto de Martino. Le attività sono state avviate nel 2016 e proseguiranno nel prossimo quadriennio.

Dal 2016 aderisce al progetto *Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)*, promossa dalla Fondazione Unipolis e dall'Università di Roma "Tor Vergata". Scopo del progetto è quello di sviluppare nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni, la consapevolezza dell'importanza della nuova *Agenda Globale* approvata nel settembre del 2015 dalle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e i relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) da raggiungere entro il 2030. Al progetto partecipano numerose reti della società civile fra le quali le fondazioni e gli istituti culturali con obiettivi diversi a seconda dei settori di competenza. La Fondazione ha aderito all'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile per realizzare istituzioni effettive, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Nel 2016 ha sottoscritto una convenzione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli finalizzata alla promozione della ricerca, della divulgazione e della comunicazione scientifica, con particolare riferimento alle tematiche dell'innovazione politica, dell'innovazione sociale e della storia del pensiero politico. Oggetto delle attività di ricerca e formazione saranno in particolare le tematiche legate allo studio dell'esperienza della modernità in Europa e in Russia, dei rapporti tra Russia ed Europa nella storia internazionale del Novecento, e dei significati generati dalle loro interconnessioni nella costruzione di un'identità europea, nel contesto dei processi di globalizzazione. La Fondazione sarà impegnata nella promozione di progetti di ricerca comuni, cicli di conferenze, iniziative di formazione e altre attività didattiche e seminariali sui temi oggetto dell'accordo.

Nel 2017 ha stipulato un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società dell'Università di Roma Tor Vergata per la realizzazione di un progetto di ricerca dal titolo *Le donne nella vita politica e culturale italiana. Temi e fonti per la ricerca*, avviato nel corso del 2018.

Ancora nel 2017 ha stipulato un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di un progetto di ricerca dal titolo *L'integrazione possibile: gli intellettuali e i rapporti Russia-Europa tra Otto e Novecento* avviato nel corso del 2018.

Nel 2018 ha sottoscritto una convenzione con l'Aicvas, l'Associazione italiana combattenti volontari antifascisti di Spagna che nell'ambito di una collaborazione con l'Istituto nazionale Ferruccio Parri, ha avviato la realizzazione della banca dati *Oggi in Spagna, domani in Italia*, contenente le biografie dei volontari antifascisti italiani nella guerra civile spagnola. Nell'ambito di questa attività la Fondazione ha messo a disposizione del progetto la documentazione conservata nel fondo Materiale sulla Spagna, conservato nei suoi archivi.

Nel 2019 la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, volta a promuovere lo scambio culturale, scientifico e documentale tra le due istituzioni e valorizzare i rispettivi patrimoni archivistici e bibliotecari. In particolare, si prevede di sviluppare progetti di ricerca di interesse comune, di organizzare seminari e conferenze, di sviluppare insieme progetti di digitalizzazione degli archivi anche in collaborazione con altre istituzioni.

La Fondazione Gramsci è tra i soci fondatori della Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza, istituita il 14 novembre 2016 a seguito della legge che il 3 novembre del 2016 ha dichiarato monumento nazionale la Casa Museo Gramsci, sita in Ghilarza (Oristano). Nel 2019 la Fondazione ha collaborato con la Casa Museo alla realizzazione di programmi di ricerca, dibattiti e seminari, alla organizzazione della prossima edizione della *Ghilarza Summer School*, che si terrà nel 2020, e alla elaborazione del progetto scientifico previsto nel piano di ampliamento e ammodernamento degli spazi espositivi del museo.

La Fondazione è uno degli enti di servizio accreditati dove è possibile svolgere il Servizio Civile Nazionale e partecipa con i suoi progetti ai bandi pubblicati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale attraverso una convenzione sottoscritta con l'Associazione Arci Servizio Civile Roma. A tal fine, un rappresentante della Fondazione partecipa al Consiglio territoriale di Arci Servizio civile Roma. Nel corso del 2019 si è svolto il progetto di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio documentario dal titolo *Volontari al servizio della cultura e della ricerca.2*, presentato dalla Fondazione e approvato dall'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale.

Attività internazionali

Le attività internazionali della Fondazione sono proseguite secondo le linee già delineate dagli accordi sottoscritti con fondazioni, istituti culturali, biblioteche, archivi, università, etc. Oltre ai soggetti già citati nei progetti di ricerca sopra illustrati, tra le convenzioni in corso per progetti di ricerca si segnalano:

Collaborazione con la Foundation for European Progressive Studies (FEPS), finalizzata alla elaborazione e realizzazione di programmi di ricerca, organizzazione di convegni e seminari internazionali, pubblicazione di analisi sul processo di integrazione europea. In particolare, nel 2019 è stato avviato il progetto di ricerca dal titolo *Populism and the Transformation of Political Discourse: The Case of Italy* che si concluderà nel 2020 con la pubblicazione dei principali risultati conseguiti.

Convenzione con il Centro di ricerca in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e sicurezza (CICPRIS) dell'Universidad Lusofona de Humanidades e Tecnologias di Lisbona finalizzata alla promozione degli studi gramsciani nei paesi di lingua portoghese;

Convenzione con la Fondation Gabriel Péri con l'obiettivo di organizzare comuni iniziative di ricerca, dibattiti internazionali, pubblicazione di articoli e opere legate agli archivi delle due fondazioni. Nell'ambito della convenzione sono stati realizzati a Roma, il 19 gennaio, un seminario di studi dal titolo *Afrique, terre socialiste. Un regard sur les socialismes africains des années 60 et 70* e dal 12 al 14 dicembre 2019, il convegno internazionale di studi dal titolo *Una storia minore? I comunisti occidentali, l'antimperialismo e la decolonizzazione in Africa (Western Communists, Anti-Imperialism and Decolonization in Africa)* che ha visto la partecipazione di numerosi studiosi italiani e stranieri provenienti da Europa, Africa e America.

Convenzione con la Biblioteca Nacional di Buenos Aires finalizzata al recupero, all'ordinamento, alla catalogazione e alla divulgazione del patrimonio documentario delle due istituzioni, in riferimento alla storia dei movimenti e delle organizzazioni politiche e sindacali in Italia e in Argentina nel XX secolo;

Convenzione con l'Universidad Autonoma de la Ciudad de Mexico (UACM) con lo scopo di organizzare iniziative e programmi di ricerca comuni, dibattiti e seminari internazionali, pubblicazioni di volumi e opere sull'opera e il pensiero di Antonio Gramsci;

Convenzione con la Fondazione Astrojildo Pereira di Brasilia e con l'Universidade Estadual de Campinas di San Paolo, volte a promuovere lo scambio culturale, scientifico e documentale e lo sviluppo di progetti di ricerca di interesse comune anche nell'ambito dei programmi bilaterali/multilaterali tra Brasile e Italia.

Convenzione con l'Università Federale di Uberlandia finalizzata alla promozione dell'interscambio culturale, scientifico e tecnologico con l'obiettivo di sviluppare le relazioni accademiche tra Italia e Brasile;

Convenzione con l'Archivio Statale Russo di storia socio-politica di Mosca (Rgaspi), rinnovata il 20 dicembre 2017, volta alla realizzazione di comuni progetti scientifico-editoriali nei quali saranno pubblicati materiali dell'Archivio russo e degli Archivi della Fondazione tra cui miscellanee e pubblicazioni di documenti; realizzazione di progetti miranti alla creazione di banche dati; organizzazione di mostre in Russia e in Italia; organizzazione di seminari. Nel corso del 2019 la Fondazione ha proseguito l'attività di recupero di documentazione archivistica e si è realizzata l'importante collaborazione che ha visto la realizzazione della mostra *Tra Roma e Mosca. I Quaderni del carcere di Antonio Gramsci*, che si è svolta a Mosca dal 29 maggio al 7 luglio 2019.

Membership

La Fondazione ha proseguito le attività nelle associazioni di cui è membro:

AICI - Associazione delle istituzioni di cultura italiane

ANG - Associazione Nazionale Antonio Gramsci

FEPS - Foundation for European Progressive Studies

IALHI - International Association of Labour History Institutions

ICA - International Council on Archives

SISSCO - Società italiana per lo studio della storia contemporanea

2. Convegni, Seminari e iniziative culturali

AFRIQUE, TERRE SOCIALISTE. UN REGARD SUR LES SOCIALISMES AFRICAINS DES ANNÉES 60 ET 70

AFRICA, TERRA SOCIALISTA. UNO SGUARDO SUI SOCIALISMI AFRICANI DEGLI ANNI '60 E '70

In collaborazione con la Fondation Gabriel Pèri, il Centre d'histoire sociale du XXème siècle (CHS) e l'Università di Roma "Tor Vergata"

Roma, 11 gennaio 2019

François Blum, Gabriele Siracusano, Silvio Pons, Serge Wolikow

INAUGURAZIONE MOSTRA GRAMSCI I QUADERNI DEL CARCERE E LE RIVISTE RITROVATE

Inaugurazione della mostra alla Biblioteca Malatestiana di Cesena aperta al pubblico dal 17 gennaio al 31 marzo; prorogata fino al 14 aprile 2019.

Cesena, 17 gennaio 2019

GLI ANNI DI CRAXI

Presentazione della collana Marsilio a cura di Gennaro Acquaviva e altri

Roma, 21 febbraio 2019

Lucia Ceci, Gregorio Sargonà, Ermanno Taviani, Silvio Pons

IL FUTURO DELL'EUROPEA EUROPEAN SOVEREIGNTY TO ADVANCE A PROGRESSIVE AGENDA

Incontro con la presidente della FEPS-Fondation for European Progressive Studies Maria Joao Rodrigues

Roma, 1° marzo 2019

Biagio de Giovanni, Silvio Pons, Angela Romano, Valdo Spini

LE CULTURE DELLA REPUBBLICA PER L'EUROPA

Discussione del documento/manifesto elaborato da Fondazioni e Istituti Culturali in collaborazione con l'Istituto Luigi Sturzo, la Fondazione Circolo Rosselli e la Fondazione Ugo La Malfa

Roma, 7 marzo 2019

Nicola Antonetti, Giorgio La Malfa, Elena Paciotti, Silvio Pons, Valdo Spini

TOGLIATTI, IL REALISMO DELLA POLITICA. UNA BIOGRAFIA

Presentazione del volume di Gianluca Fiocco

Roma, 15 marzo 2019

Giovanni Gozzini, Silvio Pons, Albertina Vittoria

MARIA BARONCINI. MEMORIE DEGLI ANNI DIFFICILI

Presentazione del volume a cura di Maria Luisa Righi in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, Biblioteca di storia moderna e contemporanea

Roma, 28 marzo 2019

Linda Giuva, Nina Quarenghi, Andrea Ricciardi, Patrizia Rusciari

ROSARIO VILLARI STORIOGRAFIA E POLITICA NEL SECONDO DOPOGUERRA

Convegno internazionale di studi organizzato in collaborazione con la Giunta centrale per gli studi, il Dottorato di storia dell'Europa, il Dottorato di Storia, Antropologia, Religioni e il Dipartimento SARAS della Sapienza Università di Roma e con la rivista della Fondazione Gramsci "Studi Storici"

Roma, 8-9 aprile 2019

Gaetano Lettieri, Giuseppe Vacca, Francesco Giasi, Rino Caputo, Luigi Masella, Silvio Pons, Leonardo Rapone, Andrea Giardina, Anna Maria Rao, Maria Antonietta Visceglia, Francesco Gui, Fernando Jesus Bouza Alvarez, Luis Ribot Garcia, Luca Addante, Francesco Benigno, Piero Ventura, Elena Valeri, John Davis, Francesco Barbagallo, Emanuele Bernardi, Giorgio Caredda, Giovanni Muto, Michele Ciliberto, Marina Formica, Umberto Gentiloni Silveri, John Elliott

L'INGRATA PROGENIE. GRANDE GUERRA, MASSONERIA E ORIGINI DEL FASCISMO (1914-1923)

Presentazione del volume di Gerardo Padulo

Roma, 11 aprile 2019

Gian Mario Cazzaniga, Giorgio Fabre, Leonardo Pompeo D'Alessandro, Maria Luisa Righi

LETTURA GRAMSCIANA 2019: SOCIALISMO E CULTURA

In collaborazione con Fondazione Modena 2007, Istituto Storico Modena, Dipartimento Studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia UNIMORE e il patrocinio del Comune di Modena

Modena, 17 aprile 2019

Jacopo Trebbi, David Bidussa, Giuliano Alberani, Lorenzo Bertuccelli, Nerino Gallerani

SETTIMANA GRAMSCIANA: OTTANTADUE ANNI DALLA MORTE DI ANTONIO GRAMSCI

In collaborazione con la Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci

Ghilarza, 25 aprile

Cultura e politica ne L'Ordine Nuovo. Riflessioni sul centenario

Francesco Giasi, "Il settimanale di Gramsci", David Bidussa, "Una rivista europea"

Cagliari, 26 aprile

Carlo Atzeni, Antonello Sanna, Paolo Piquerredù, presentano il progetto

"I paesaggi culturali gramsciani - Polo Museale Casa Antonio Gramsci di Ghilarza"

Intervengono Alessandro Marco Defrassu, Adriano Dessi, Giorgio Macciotta, Emanuele Mura

Ghilarza, 27 aprile

Pietro Clemente presenta *"Antonio Gramsci nell'interpretazione artistica di Francesco Del Casino"*. Sarà presente Francesco Del Casino

Gramsci e le tradizioni popolari, ne discutono Giuseppe Vacca e Pietro Clemente

"Garofani Rossi". Concerto di Daniele Di Bonaventura Band'Union con musiche della resistenza e delle rivoluzioni, in collaborazione con la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna

Ghilarza, 28 aprile

Gramsci a Ghilarza: una storia lunga più di un secolo. Aneddoti e curiosità attraverso i documenti d'archivio

In collaborazione con Muristenes in Beranu

Ghilarza, 30 aprile

"Gramsci incontra la musica", ne discutono Maria Luisa Righi e Mauro Meli. In collaborazione con la Settimana Classica.

LA CASA DELLE DONNE

Presentazione del volume di Zofia Nałkowska

Roma, 7 maggio 2019

Cristiana Pipitone, Anita Kłos, Lucinda Spera, Marina Zankan, Jadwiga Miszalska

L'ETNOLOGO E IL POPOLO DI QUESTO MONDO

Presentazione del volume di Riccardo Ciavolella in collaborazione con l'École Française de Rome e l'Associazione Internazionale Ernesto De Martino

Roma, 13 maggio 2019

Marcello Massenzio, Fabrice Jesné, Giuseppe Vacca, Marie Bossaert, Fabio Dei, Gino Satta, Antonio Fanelli

UNA DEMOCRAZIA IN PERICOLO. IL LAVORO CONTRO IL TERRORISMO (1969-1980)

Presentazione del volume di Francescopaolo Palaia in collaborazione con la Fondazione Bruno Buozzi e la Fondazione Giuseppe Di Vittorio

Roma 16 maggio 2019

Giorgio Benvenuto, Francesco Biscione, Ermanno Taviani, Alexander Höbel

ANCHE NOI MACCHINE! AVANGUARDIE ARTISTICHE E POLITICA EUROPEA (1900-1930)

Presentazione del volume di Monica Cioli in collaborazione con l'Istituto della Enciclopedia italiana

Roma, 24 maggio 2019

Daniela Fonti, Guido Melis, Pierangelo Schiera, Irene Stolzi, Giuseppe Vacca

INAUGURAZIONE MOSTRA, TRA ROMA E MOSCA I QUADERNI DEL CARCERE DI ANTONIO GRAMSCI

Mostra documentaria organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura a Mosca e il Russian State Archive for Social and Political History di Mosca presso lo State Literary Museum di Mosca

Mosca, 28 maggio 2019

Pasquale Terracciano, Dmitry Bak, Antonio Fallico, Silvio Pons, Andrei Sorokin, Olga Strada

NICCOLÒ MACHIAVELLI RAGIONE E PAZZIA

Presentazione del volume di Michele Ciliberto in collaborazione con l'Istituto della Enciclopedia italiana

Roma, 29 maggio 2019

Biagio de Giovanni, Giulio Ferroni, Saverio Ricci, Giuseppe Vacca

VALENTINO GERRATANA FILOSOFO MILITANTE

Convegno di studi organizzato in collaborazione con l'Istituto Gramsci Siciliano e l'Internazionale Gramsci Society-Italia, la Scuola di formazione "Virgilio Failla" e la Camera Territoriale di Ragusa CGIL
Modica, 15-16 giugno 2019

Giovanni Di Rosa, Concetto Scivoletto, Giancarlo Poidomani, Salvatore Nicosia, Giuseppe Scifo, Delia Miceli, Lisa Gerratana, Carmelo Ruta, Emanuele Macaluso, Michele Figurelli, Giuseppe Calabrese, Gregorio Sorgonà, Antonio Floridia, Guido Liguori

IL CATTOLICESIMO POLITICO NELLA STORIA DELL'ITALIA REPUBBLICANA. LE INTERPRETAZIONI DEGLI STORICI

Presentazione del fascicolo speciale di «Mondo Contemporaneo» Rivista di storia dedicato alla storiografia sul cattolicesimo politico nella storia dell'Italia repubblicana n. 2-3/2018 a cura di Renato Moro e Leonardo Rapone
Roma, 20 giugno 2019

Lucia Ceci, Agostino Giovagnoli, Silvio Pons

LEFT ALTERNATIVE IN THE 20TH CENTURY: DRAMA OF IDEAS AND PERSONAL STORIES

Convegno di studi internazionale organizzato in collaborazione con il Russian State Archive of Social and Political History (Moscow) e con Arbeiderbevegelsens Arkiv og Bibliotek (Oslo), Arbejdermuseet (Copenhagen), EDDA Research Center (Reykjavik), Fondation Gabriel Péri (Paris), Institute of World History of the Russian Academy of Sciences (Moscow), Istituto Nazionale Ferruccio Parri (Milan), Ludwig Boltzmann-Institut für Kriegsfolgen-Forschung (Graz), Rosa Luxemburg Stiftung (Berlin-Moscow), Russian State University for the Humanities (Moscow), State Public Historical Library (Moscow), Université de Genève (Genève), YIVO institute for Jewish Research (New-York)

Mosca, 26-28 giugno 2019

Artizov Andrey Nikolaevich, Chubaryan Alexandr Oganovich, Hélène Carrère d'Encausse, Kerstin Kaiser, Stefan Karner, Mogilevsky Konstantin Ilyich, Runge Monika, Vatlin Alexandr Jurjevich, Wolikow Serge, Bayerlein Bernhard H., Kheyfets Viktor Lazarevich, Kheyfets Lazar Solomonovich, Bruckmann Mónica, Emelyanova Elena Nikolaevna, Egge Åsmund, Ilmjärvi Magnus, Kharitonov Konstantin Borisovich, Vigreux Jean, Nikulin Alexandr Mikhailovich, Köstenberger Julia, Mardanov Marat Khamityanovich, Tosstorff Reiner, Khorosheva Anna Vladimirovna, Shashkova Olga Alexandrovna, Chernopyorov Vasily Lvovich, Labej Marion, Rentola Kimmo, Pirjavec Jože, Sørensen Torkil, Timofeeva Mariya Andreevna, Damie Vadim Valerjevich, Kretinin Sergey Vladimirovich, Rublyov Dmitry Ivanovich, Savelyev Pyotr Yuryevich, Simonova Elena Victorovna, Trukhin Mikhail Dmitrievich, Frederichsen Kim, Pons Silvio, Baier Walter, Brie Michael, Ólafsson Jón, Jørgensen Jesper, Rønning Ole Martin, Luong Viet Sang, Iskhakov Salavat Midkhatovich, Nguyen Tai Dong, , Kyoungyoung Min, Slutskaya Lyudmila Vladimirovna, Saarela Tauno, Hobel Alexander, Vasina Lyudmila Leonidovna, Tinè Salvatore, Giudici Antonio, Laamanen Ville, Tonelli Anna, Khavkin Boris Lvovich, Achramovich Natalya Vadimovna, Bakanov Alexey Ivanovich, Poleshchuk Alexandr Alexandrovich, Tannoury-Karam Sana, Tikhonov Jury Nikolaevich, Zhirova Nadezhda Sergeevna, Ermakov Vadim Andreevich, Shevelev Dmitry Leonidovich, Tran Tuan Phong, Ötvös Istvan, Mikhalev Alexey Viktorovich, Szilágyi Gábor, Lyubin Valery Petrovich, Sorokin Andrey Konstantinovich, Torre Andrea, Rozental Svetlana Markovna, Novichenko Irina Juryevna, Gianni Emilio

GRAMSCI PER LA SCUOLA. CONOSCERE E VIVERE

Presentazione del volume di Giuseppe Benedetti e Donatella Coccoli
Roma, 17 ottobre 2019

Giulio Ferroni, Maria Luisa Righi, Lucio Russo

LETTURE GRAMSCIANE

Letture gramsciane organizzate in collaborazione con la Fondazione Radici della Sinistra con il patrocinio del Comune di Cesenatico

Cesenatico, 23 ottobre 2019

Tamara Balducci, Michele Di Giacomo, Francesco Giasi

ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE GRAMSCI

Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Lazio, Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura legge regionale 42/1997, art. 13-16

Roma, 26 ottobre, 9 e 30 novembre 2019

IL MIGLIOR ATTACCO È LA DIFESA. COSTITUZIONE, TERRITORIO, PETROLIO

Presentazione del volume di Piero Lacorazza

Roma, 29 ottobre 2019

Francesco Giasi, Stenlio Mangiameli, Enzo Di Salvatore, Adriano Giannola, Giuseppe Civati, Enrico Giovannini, Angela Mauro

COMPAGNI E ANGELI OPERE DI ALFREDO PIRRI

Inaugurazione della mostra “Compagni e Angeli” nell’ambito del Roma Jazz Festival, in collaborazione con IMF Foundation, Fondazione Musica per Roma, Regione Puglia, Teatro Pubblico Pugliese, Ministero della cultura della Repubblica d’Albania e Fondazione Gramsci di Puglia
Roma 1° novembre 2019

IL PROGETTO E LE FORME DI UN CINEMA POLITICO/3. LE LOTTE E L'UTOPIA 1969/1970

1 giornata di studio 20 film 1 evento speciale 2 seminari organizzato con la Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e in collaborazione con la Casa del Cinema il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Sapienza Università di Roma, Università di Roma Tor Vergata e Università Roma Tre
Roma, 4-12 novembre 2019

LA SFIDA DI GORBACIOV. GUERRA E PACE NELL'ERA GLOBALE

Presentazione del volume di Giuseppe Vacca in collaborazione con l’Istituto della Enciclopedia Italiana e la Salerno editrice
Roma, 7 novembre 2019
Giordana Pulcini, Carlo Calenda, Saverio Ricci, Gianni Cuperlo, Gianluca Fiocco

TUTTO IL PARTITO È UNA SCUOLA. CULTURA, PASSIONI E FORMAZIONE NEI QUADRI E FUNZIONARI DEL PCI (1945-1981)

Presentazione del volume di Andrea Pozzetta Edizioni Unicopli
Roma, 8 novembre 2019
Giorgio Caredda, Ugo Sposetti, Albertina Vittoria

PALMIRO TOGLIATTI LEZIONI SUL FASCISMO

Presentazione del volume con introduzione di Piero di Siena
Roma, 15 novembre 2019
Aldo Tortorella, Gianluca Fiocco, Alexander Höbel

PREMIO INTERNAZIONALE ALBERTO CARDOSI

Premiazione del dott. Danilo Lampis per la sua tesi dal titolo “I sardi possono parlare? La Sardegna tra subalternità, colonialità e autonomia” discussa all’Università degli Studi di Bologna – Scuola di Lettere e Beni Culturali, Corso di laurea in Scienze filosofiche, nell’anno accademico 2017-2018
Latina, 16 novembre 2019
Silvio Di Francia, Rino Caputo, Stefano Mangullo, Anna Eugenia Morini, Giancarlo Schirru, Fabio Frosini, Danilo Lampis

VITTORIO VIDALI. VITA DI UNO STALINISTA (1916-56)

Presentazione del volume di Patrick Karlsen
Roma, 22 novembre 2019
Andrea Graziosi, Silvio Pons, Anna Tonelli

DOPO LA CADUTA DEL MURO RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Due giornate di proiezioni presso la Casa del Cinema
Martedì 26 novembre – Casa del Cinema (Sala Deluxe)
Zitti e Mosca-Mario Maria e Mario-Goodby Lenin
Mercoledì 27 novembre – Casa del Cinema (Sala Kodak)
Le vite degli altri -Underground -A est di Bucarest
Roma, 26-28 novembre 2019

DOPO LA CADUTA DEL MURO RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Tavola rotonda sul 1989 tra cinema e Storia al termine della conferenza sarà proiettato *La cosa di Nanni Moretti*
Roma, 28 novembre 2019
Silvio Pons, Paolo Soldini, Giovanni Spagnoletti, Walter Veltroni

COMITATO DEI GARANTI E CONSIGLIO DI INDIRIZZO SCIENTIFICO

Roma, 29 novembre 2019

PIO LA TORRE DIRIGENTE DEL PCI

Presentazione del volume a cura di Tommaso Baris e Gregorio Sorgonà organizzato in collaborazione con l’Editore nell’ambito di “PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI” 2019
Roma, 4 dicembre 2019
Dario Carnevale, Giuseppe Tornatore

IL VALORE DEMOCRATICO DELLA CONOSCENZA

Presentazione del volume a cura di Fabrizio Rufo

Roma, 5 dicembre 2019

Salvatore Biasco, Marcello Mustè, Vincenzo Nesi, Giovanni B. Sgritta

A MINOR HISTORY? WESTERN COMMUNISTS, ANTI-IMPERIALISM AND DECOLONIZATION IN AFRICA

Convegno internazionale di studi organizzato in collaborazione con la Fondazione Gabriel Péri organizzato in collaborazione con il Centro di storia sociale dei mondi contemporanei (CHS), l'Università Paris 1 "Panthéon-Sorbonne" con il contributo della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali (DGBIC) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

Roma, 12-14 dicembre 2019

Silvio Pons, Serge Wolikow, Patrizia Manduchi, Habib Kazdaghli, Alain Ruscio, Fanomezantsoa Solofo Lalao Randrianja, Paolo Capuzzo, Nicola Labanca, Allison Drew, Éloïse Dreure, Pierre-Jean Le Foll-Luciani, Bruna Bagnato, Marisa Fois, Andrea Brazzoduro, Massimiliano Trentin, Marco Di Maggio, N'Goran Gédéon Bangali, José Gotovitch, Amadou Souleymanou, Eric Burton, Immanuel R. Harisch, Françoise Blum, Riccardo Ciavolella, Alexander Höbel, Paolo Borruso, Gabriele Siracusano, Sara Lorenzini, Maria-Benedita Basto, Giulia Strippoli, Massimiliano Pinna, Jean-Michel Mabeko-Tali, Anna Konieczna.

3. Mostre

GRAMSCI. I QUADERNI DEL CARCERE E LE RIVISTE

Cesena, 17 gennaio - 14 aprile 2019

Biblioteca Malatestiana, Piazza Bufalini, 1

La mostra promossa dal Comune di Cesena con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna è stata realizzata dalla Fondazione Gramsci in collaborazione con la Fondazione Casa Gramsci di Ghilarza, la Fondazione Radici della sinistra di Cesena e con il contributo di Formula Servizi. L'organizzazione è stata curata dall'Associazione MetaMorfosi, ArteMagazine è stato media partner.

L'esposizione dei Quaderni del carcere è andata arricchendosi nel tempo e nei passaggi da una città all'altra. In questa edizione, ai trentatré quaderni scritti fra il 1929 e il 1935 si sono aggiunti i due ricevuti a Turi nel 1933 lasciati in bianco e mai esposti in precedenza. Hanno integrato il percorso espositivo alcune riviste – risalenti al periodo compreso fra il 1907 e il 1914 – ritrovate nella soffitta della casa di Ghilarza all'inizio del 2018; otto libri provenienti dalla biblioteca familiare di Ghilarza conservata a casa della sorella Teresina; alcuni dei foglietti superstiti di un ampio schedario bibliografico – la cui parte più consistente è andata perduta – che Gramsci aveva compilato negli anni del liceo e dell'università.

L'allestimento è stato pensato come un unico percorso che attraversa i diversi elementi. La grande sala rettangolare ha accolto, accanto alle riviste montate su lastre di plexiglass, le quattro teche dei Quaderni del carcere. Due contenitori di vetro – al cui interno hanno trovato posto i libri e le schedine – costruiti sulle due pareti divisorie hanno permesso un dialogo continuo e costante tra i contenuti.

I collegamenti che si è potuto stabilire fra manoscritti del carcere, riviste, libri e schede retrodatano agli anni trascorsi in Sardegna la conquista di una già significativa maturità culturale.

Tutti i documenti esposti sono stati resi consultabili in formato digitale.

TRA ROMA E MOSCA

I QUADERNI DEL CARCERE DI ANTONIO GRAMSCI

Mosca, 29 maggio - 7 luglio 2019

Museo statale della letteratura V.I. Dahl, Zubovskij Bul'var 15

La mostra è nata da un progetto italo-russo che ha visto coinvolti la Fondazione Gramsci, l'Istituto italiano di cultura a Mosca, l'Archivio statale russo di storia sociale e politica e il Museo statale della letteratura.

Gramsci visse a Mosca dal giugno del 1922 al novembre del 1923. Oggi sappiamo quanto l'esperienza vissuta nella Russia sovietica fu ricca di incontri e di suggestioni e in che misura influì sulla sua formazione intellettuale e politica. A Mosca conobbe Lenin, Trockij e altri dirigenti bolscevichi. Conobbe inoltre Julija Schucht, la sua compagna, impossibilitata a seguirlo nelle sue peregrinazioni, prima a Vienna poi in Italia.

Tra Roma e Mosca si svolse il loro dialogo. A Mosca vissero assieme per poche settimane e poi nuovamente a Roma, tra l'autunno del 1925 e l'estate successiva. Da Turi giunsero per dieci anni le sue struggenti lettere scritte dal carcere.

La mostra, allestita negli spazi del Museo statale della Letteratura ha dato conto dell'esperienza di Gramsci in Russia e dei suoi echi nelle lettere dal carcere. Accanto ai sette quaderni originali e all'edizione digitale integrale, sono stati esposti documenti provenienti dall'Archivio statale russo di storia sociale e politica e fotografie e oggetti di famiglia conservati e selezionati per l'occasione dal nipote di Gramsci, Antonio jr. I documenti sono stati collocati in teche appositamente costruite. Tutti i materiali sono stati accompagnati da didascalie nelle lingue russo, inglese e italiano. Per la mostra di Mosca, l'edizione digitale italiana dei Quaderni del carcere, è stata interamente tradotta in russo e in inglese. All'interno degli stessi touch screen ha trovato spazio una galleria fotografica con 50 immagini di Gramsci, della sua famiglia di origine, dei suoi figli e della famiglia Schucht. Un video di 13 minuti su Gramsci e la Russia proiettato in loop (sottotitolato in russo, inglese e in italiano) ha completato il percorso espositivo.

COMPAGNI E ANGELI / ROMA

ROMA TURI TIRANA

Roma, 1 novembre – 1 dicembre 2019

Auditorium Parco della Musica, Viale Pietro De Coubertin

Compagni e Angeli è il titolo pensato da Alfredo Pirri rispettivamente per le installazioni di Roma, Turi e Tirana. Le opere rientrano nell'ambito del programma di cooperazione trilaterale fra: Albania - Italia - Montenegro. Il progetto è sostenuto dal Ministero della Cultura della Repubblica Albanese, dalla Fondazione Gramsci e dal Teatro Pubblico Pugliese. Le opere presentate a Roma sono state realizzate in collaborazione con la IMF Foundation e la Fondazione Musica per Roma.

Il lavoro, nella sua complessità, è dedicato ad Antonio Gramsci: uomo politico e pensatore italiano simbolo della resistenza al fascismo e di origine albanese (la famiglia era originaria di Gramshi, una cittadina poco distante da Tirana).

L'iniziativa si è inserita nel programma del Roma Jazz Festival che proprio per il 2019 ha scelto come tema No Borders, ovvero il superamento dei confini come possibilità di integrazione e pacifica convivenza.

Le parole “compagni e angeli” sono tratte da “La rosa di Turi”, un brano del gruppo musicale pugliese Radiodervish, ispirato a una lettera che Gramsci scrisse nel 1929 dal carcere di Turi. Il progetto, che si articola in tre tappe, vuole ricordare Gramsci non attraverso un “monumento” ma con dei lavori in luoghi pubblici, caratterizzati dalla presenza dell’arte, che abbiano un forte valore civico e simbolico e che dialoghino a distanza: a Roma, in uno spazio pubblico dedicato alla cultura, a Turi in uno spazio esterno al carcere ma in relazione con l’interno grazie a una serie di elementi architettonici, in Albania, a Tirana, in un giardino dove l’installazione permanente sarà, di fatto, il seme per realizzare un laboratorio a cielo aperto per giovani artisti.

Il lavoro realizzato a Roma vuole riflettere sul concetto di confine, che mai come oggi è al centro dello scenario geopolitico internazionale. L’installazione è collocata nello spazio compreso tra i due setti in mattoni che alloggiavano le scale a delimitare l’ingresso alla cavea vera e propria. Si tratta di un “muro di confine” ottenuto dalla proiezione ideale della congiunzione dei muri laterali alle scale. Il “muro”, realizzato con una struttura composta di telai in ferro e pannelli di plexiglass colorati, taglia in due la cavea suddividendo lo spazio delimitato dagli elementi principali in tanti segni. Il progetto site-specific vuole riflettere su questo concetto attraverso la realizzazione di una barriera che taglia in due la cavea. Un confine permeabile in grado di essere attraversato da emozioni, sentimenti, musica e persone.

Durante il periodo del festival, lo spazio AuditoriumArte ha ospitato una mostra che, attraverso i disegni e i bozzetti dell’artista, ha illustrato i tre progetti nella sua complessità.

Collaborazioni

La Fondazione ha collaborato alle seguenti esposizioni Prestando l’assistenza e la consulenza alle ricerche e mettendo a disposizione la documentazione appartenente al proprio patrimonio archivistico e bibliotecario:

Roman Photo, mostra realizzata dal Musée de la Photographie di Charleroi dal 25 maggio al 22 settembre 2019, già allestita in precedenza dal Mucem a Marsiglia dal 12 dicembre 2017 al 23 aprile 2018. La Fondazione ha collaborato mettendo a disposizione riproduzioni della collezione di fotoromanzi presenti nella Biblioteca.

Documentario dedicato a Sibilla Aleramo realizzato da Rai Cultura nel programma *L’altro ’900*, trasmesso sulle reti Rai nel mese di dicembre 2019. La Fondazione ha collaborato mettendo a disposizione materiali vari tra i quali corrispondenza, fotografie, cartoline, manoscritti, volumi, etc. presenti nell’Archivio e nella biblioteca di Sibilla Aleramo.

Documentario *La Musica nel cinema di Luchino Visconti*, realizzato dalla casa di produzione Myro Communications. La Fondazione ha collaborato mettendo a disposizione numerosi documenti presenti nell’Archivio Luchino Visconti e mettendo a disposizione la propria sede per le riprese dell’intero documentario.

Il paese di Cuccagna, mostra realizzata dalla Fondazione Matera Basilicata a Matera dal 18 ottobre al 17 novembre 2019. La Fondazione ha fornito le riproduzioni di fotografie dei sopralluoghi per il film *Rocco e i suoi fratelli* presenti nell’Archivio Luchino Visconti.

Docufilm dedicato a Nilde Iotti e trasmesso sulle reti Rai nel dicembre del 2019 dal titolo «Storia di Nilde» per la regia di Emanuele Imbucci. La Fondazione ha messo a disposizione la propria sede per una parte delle riprese.

ARCHIVIO

Nel corso del 2019 si sono svolte le seguenti attività

*Attività di incremento del patrimonio archivistico
Attività di inventariazione e digitalizzazione e di tutela e valorizzazione
Attività di assistenza agli utenti*

Attività di incremento del patrimonio archivistico

Nel corso dell'anno è stata acquisita dalla Fondazione la seguente documentazione:

*Dino Bernardini
Paolo Ciofi
Loris Gallico
Ruggero Gallico e Eliane Hassid
Adele e Antonia Giacchero
Luigi Martini
Alberto Provantini
Mauro Scoccimarro e Vinca Berti*

DINO BERNARDINI

L'archivio è stato versato privo di strumenti di ricerca.

Dino Bernardini nasce nei primi anni trenta in una famiglia di antifascisti comunisti. Comincia i suoi studi a Roma e nel 1956 prosegue gli studi all'Università statale di Mosca dove si laurea in lingua e letteratura russa. Nel 1960 è a Praga dove lavora nella rivista «Problemi della pace e del socialismo». Dopo i periodi di soggiorno a Mosca, a Praga e in Cina torna in Italia e lavora presso la direzione del Pci ma soprattutto, in quanto profondo conoscitore della lingua e della cultura russa, come traduttore e interprete simultaneo, sempre per il PCI. È direttore di «Rassegna sovietica» e di «Nuova Rivista internazionale» e dal 1992 di «Slavia». Muore il 27 ottobre 2017.

PAOLO CIOFI

L'archivio di Paolo Ciofi è stato versato privo di strumenti di ricerca.

Paolo Ciofi nasce a Roma nel 1935 è un politico italiano, economista e saggista. È stato tra i fondatori dell'Associazione nazionale studenti medi. Si iscrive alla Federazione Giovanile Comunista Italiana nel 1950 e al Pci nel 1952. Dopo aver compiuto gli studi di economia a Mosca, sceglie l'impegno politico a tempo pieno, associandolo a un costante lavoro pubblicistico e di ricerca. La sua attività si svolge prevalentemente a Roma e nel Lazio, ed è legata strettamente alla politica e alla figura di Enrico Berlinguer. Segretario della Federazione del Pci di Latina tra il 1966 e il 1969 e membro del Comitato centrale del Pci dal 1969 al 1986, è consigliere regionale del Lazio dal 1970, in qualità di capogruppo e di vicepresidente della Regione Lazio e successivamente segretario della Federazione di Roma fino al 1979. È stato deputato alla Camera dei deputati nel corso della IX legislatura, dal 1983 al 1987. Componente della Commissione Finanze e Tesoro della Camera e della Commissione Antimafia, l'impegno di Ciofi in Parlamento è rivolto in particolare ai problemi e alle funzioni di Roma capitale. Negli anni Ottanta Ciofi è anche coordinatore del Dipartimento economico della Direzione del Pci, Dopo lo scioglimento del Pci aderisce al PDS ma ne esce nel 1997. Autore di saggi di argomento politico ed economico. Oggi è vice presidente dell'Associazione per il rinnovamento della sinistra e presidente di Futura Umanità, Associazione per la Storia e la Memoria del PCI.

LORIS GALLICO

Le carte di Loris Gallico sono state versate prive di strumenti di ricerca.

Loris Gallico nasce a Tunisi il 30 novembre 1910, figlio di Renato. Proveniente da una famiglia di emigranti, a Tunisi si laurea in Giurisprudenza ed inizia la sua carriera forense. Contribuisce alla lotta contro il regime di Mussolini prestando assistenza agli arrestati antifascisti; nel 1932 si avvicina al Partito Comunista tunisino e nel 1937 viene cooptato nell'Ufficio Politico di quello stesso partito. Prima della seconda guerra mondiale collabora alacremente con l'emigrazione antifascista; passato in clandestinità, viene arrestato nel giugno 1940 e deportato al campo di concentramento di Kef. Dopo la liberazione di Tunisi organizza le trasmissioni di Radio Tunisi e rientra in Italia nel giugno del 1944; nella penisola collabora con la radio degli Alleati. Passato a Napoli, diventa prima redattore del quotidiano "La Voce" e poi passa al lavoro diretto di partito. Nel 1955 si trasferisce a Roma dove ricopre il ruolo di insegnante presso l'Istituto di studi comunisti; muore nella Capitale il 15 marzo del 1985.

RUGGERO GALLICO E ELIANE HASSID

Le carte di Ruggero Gallico ed Eliane Hassid Gallico sono state versate alla Fondazione Gramsci dal figlio Lorenzo

Gallico in due distinti momenti, prive di strumenti di ricerca e non condizionate. Il fondo ha una consistenza di 3 buste con documenti datati dal 1923 al 2012.

Ruggero Gallico nacque a Tunisi il 24 agosto 1914. Già iscritto al Partito comunista tunisino (Pct) dal dicembre 1936 assunse il ruolo di responsabile del lavoro degli italiani di Tunisia. Il suo impegno si concretizzò nel lavoro presso la redazione de «l'italiano di Tunisi», organo della sezione di Tunisi della Lega italiana dei diritti dell'uomo, e de «Il Giornale», diretto da Giorgio Amendola. Partecipò alle attività clandestine del Pct. Nell'aprile del 1940 venne arrestato e incarcerato per più di un anno, che trascorse nelle prigioni di Tunisi, Costantina e Algeri. Nell'agosto del 1941 venne rilasciato per insufficienza di prove per poi essere nuovamente arrestato nel novembre. Successivamente venne recluso in un campo di concentramento a El Kef e condannato a venti anni di lavori forzati. Nel 1943 venne liberato dalle forze armate Alleate e dall'aprile dello stesso anno collaborò insieme ad altri compagni alle attività del Psychological Warfare Branch. Il 16 settembre 1943 sposò Eliane Hassid, e nel febbraio 1944 raggiunse Napoli. Lavorò tra il 1944 e il 1948 a fasi alterne tra Napoli e Roma come redattore capo presso le redazioni dei giornali «l'Unità», «La Voce» e «il Lavoro». Da luglio 1947 gli fu affidato dal Pci il ruolo di ispettore regionale del partito in Lucania e Campania e dalla primavera del 1948 venne chiamato a ricoprire quello di segretario provinciale del Pci di Avellino. Fu eletto consigliere comunale di Avellino nel 1956. Rimase in carica come segretario federale fino all'aprile del 1957, quando venne rimosso dal suo ruolo per motivi politici. Venne successivamente trasferito a Roma nell'aprile del 1957 presso la Direzione del Pci e pochi mesi dopo destinato alla redazione de «Il Comune democratico», organo della Lega nazionale dei comuni democratici, di cui divenne dall'aprile del 1958 al gennaio del 1964 direttore responsabile. Continuò fino al 1968 a lavorare per la Lega come rappresentante nelle iniziative di gemellaggio internazionale. Morì il 20 marzo 1994 a Roma.

Eliane Hassid Gallico nacque a Tunisi il 17 giugno 1923 da una famiglia di estrazione borghese, di cultura francese per parte di padre e italiana per parte di madre. Crebbe all'interno di un contesto educativo familiare laico e democratico e in adolescenza si avvicinò agli ideali comunisti attraverso la conoscenza di vari militanti della comunità italiana di Tunisi, partecipando alle attività di diffusione della stampa clandestina del Partito comunista tunisino. Conobbe Ruggero Gallico nel settembre del 1941 e si sposarono nel 1943. Nel marzo 1945, insieme al figlio Lorenzo, raggiunse Ruggero a Roma lavorando dal novembre 1945 al settembre 1946 presso il Servizio delle sepolture del genio civile del Comando militare francese in Italia. Si trasferì a Napoli insieme al marito nel 1946 dove lavorò come segretaria del "Comitato salvezza bambini" e membro della Commissione femminile napoletana del Pci. Nel 1950 divenne segretaria dell'Unione donne italiane (Udi) di Avellino. Nell'aprile del 1957 tornò a Roma insieme al marito e dal 1958 lavorò nella redazione della rivista «Rinascita» fino a tutti gli anni '80. Morì il 27 ottobre 2018 a Roma.

Nel corso dell'anno la documentazione è stata inventariata (vedi Attività di tutela e valorizzazione)

SORELLE GIACCHERO E TERESIO PESCE

La Fondazione ha ricevuto dal signor Lorenzo Sugo la donazione di due fascicoli con tessere del Pci e della CGIL datate dal 1945 al 1991, appartenuti ad Antonia e Adele Giacchero e a Teresio Pesce. Le carte sono state versate prive di strumenti di ricerca.

LUIGI MARTINI

Il materiale donato da Luigi Martini consiste di 3.000 manifesti e circa 200 tra opuscoli e volantini in originale che datano dal 1945 al 2010. Provenienti per la maggior parte dal Pci, ma anche dall'Arci e da altri partiti politici. Insieme ai materiali originali è stata versata una banca dati contenente sia le immagini dei materiali versati in originale che altri materiali della stessa tipologia.

ALBERTO PROVANTINI

L'archivio di Alberto Provantini consiste in circa 200 faldoni e contiene documentazione relativa alle sue attività di partito e istituzionali: corrispondenza, manoscritti, bozze dattiloscritte di studi e pubblicazioni, verbali di riunioni, appunti, atti di convegni, fotografie e materiali a stampa. La documentazione è stata versata corredata dall'elenco dei faldoni numerati e intitolati.

Alberto Provantini (1941-2014) è stato un giornalista e dirigente del Pci. Negli anni Sessanta è stato consigliere al Comune e alla provincia di Terni. Dal 1970, per tre legislature, consigliere alla Regione Umbria e assessore regionale al turismo. Dal 1983 al 1992 è stato deputato della Repubblica. Durante la X legislatura ha fatto parte della X Commissione permanente attività produttive e durante la XI legislatura è stato membro della XII Commissione permanente industria e commercio. Nel 1991 aderisce al Pds e viene eletto presidente della provincia di Terni. Dopo aver lasciato la vita istituzionale nel 1995, viene nominato vice direttore prima e poi, nel 2011, vice presidente della Fondazione, carica che manterrà sino alla morte.

MAURO SCOCCIMARRO E VINCA BERTI

Nel corso dell'anno la Fondazione ha ricevuto la donazione di un fondo documentario appartenuto a Vinca Berti, figlia della moglie di Mauro Scoccimarro, Maria Baroncini.

Il fondo consiste in una autobiografia in formato di intervista audio di Vinca Berti e di 571 documenti (per la maggior parte lettere) datati dal 1927 al 1972 di e su Mauro Scoccimarro.

La donazione ha fatto seguito al versamento del manoscritto autobiografico di Maria Baroncini, pubblicato nel 2018 a

cura della Fondazione Gramsci dalla casa editrice Lithos. Entrambe le donazioni sono state effettuate dalle nipoti di Vinca Berti, Michela e Federica Lamedica. Nel corso dell'anno la documentazione di Mauro Scoccimarro è stata inventariata (vedi Attività di tutela e valorizzazione).

Attività di Inventariazione e Digitalizzazione e di Tutela e Valorizzazione

Lavori di inventariazione e di indicizzazione informatizzata dell'Archivio del Pci – sezioni di lavoro degli anni 1987 – 1988

Inventariazione dell'Archivio dell'Istituto di Studi comunisti "Palmiro Togliatti"

Inventariazione della serie Congressi federali del Pci all'interno del Progetto archivi provinciali

Progetto Immagini del Novecento. Società, politica e cultura attraverso il patrimonio fotografico conservato dalla Fondazione Gramsci

Inventariazione delle carte di Ugo Baduel

Inventariazione dell'archivio di Giovanni Berlinguer

Mappatura dell'archivio di Innocenzo Cervelli

Inventariazione dell'archivio di Eugenio Gaddini

Inventariazione delle carte di Ruggero Gallico e Eliane Hassid

Inventariazione e digitalizzazione della corrispondenza di Agostino Novella

Inventariazione della corrispondenza di Mauro Scoccimarro

Mappatura analitica delle carte di Giglia Tedesco

Inventariazione delle carte di Tullio Vecchietti

Nuova edizione della "Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line"

Censimento degli archivi territoriali del Pci: prosegue il lavoro: Siena

Riconoscimento di interesse storico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo agli archivi della Fondazione.

Collaborazione alle esposizioni

LAVORI DI INVENTARIAZIONE INFORMATIZZATA DELL'ARCHIVIO DEL PCI - SEZIONI DI LAVORO DEGLI ANNI 1987 - 1988

Sono stati realizzati i lavori di ordinamento e inventariazione della documentazione contenuta nell'Archivio del Pci per gli anni 1987 e 1988, relativa alle sezioni di lavoro. La consistenza della documentazione è di 105 faldoni. I lavori hanno seguito i criteri applicati nell'inventariazione della documentazione relativa agli anni dal 1945 al 1986. Nella lavorazione non è stato modificato l'ordine di classificazione posseduto dalle carte al momento del versamento e si è proceduto ad un ordinamento cronologico di quella documentazione versata alla Fondazione «non lavorata». Il lavoro ha comportato la descrizione analitica della documentazione a livello di fascicolo, completa di notazione di classificazione (dove presente) e di indicizzazione dei nomi di persona, di luoghi e degli enti, nominati nella scheda. I lavori di inventariazione analitica informatizzata sono stati realizzati utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams. L'inventario è attualmente consultabile accedendo alla *Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line* pubblicata sul sito web della Fondazione e accessibile dai siti web del Sistema Informativo Unificato per le Sovrintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema archivistico nazionale (SAN).

INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO DELL'ISTITUTO DI STUDI COMUNISTI "PALMIRO TOGLIATTI"

L'archivio è stato acquisito dalla Fondazione alla fine degli anni Novanta insieme ad un fondo librario di 216 tra volumi e opuscoli.

Le carte si presentavano (e si presentano) organizzate in due nuclei distinti: una parte contenente corrispondenza e documentazione relativa all'organizzazione dei corsi, e una seconda parte (il nucleo più corposo) contenente letteratura grigia utilizzata come materiale didattico, consistente principalmente in scritti, interventi, saggi e ritagli stampa sui più diversi argomenti. L'archivio è stato acquisito privo di strumenti di ricerca.

Il lavoro ha comportato la realizzazione di un inventario analitico a livello di fascicolo completo di indicizzazione dei nomi di persona, ente e luogo segnalati nella scheda descrittiva. La documentazione è stata ordinata nelle serie: Organizzazione e gestione, Attività formativa e Materiali didattici. Al termine dei lavori l'archivio è risultato avere una consistenza di 431 faldoni contenenti documentazione datata dal 1959 al 1993.

L'inventariazione è stata realizzata utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams. L'inventario è attualmente consultabile accedendo alla *Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line* sul sito della Fondazione e accessibile dai siti del Sistema Informativo Unificato per le Sovrintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema archivistico nazionale (SAN).

INVENTARIAZIONE DELLA SERIE CONGRESSI FEDERALI DELL'ARCHIVIO DEL PCI PER GLI ANNI 1969 - 1990.

All'interno del programma di ricerca ideato e coordinato dalla Fondazione Gramsci con il fine di realizzare un Portale dedicato agli archivi del Pci prodotti dal 1945 al 1990, la Fondazione ha realizzato l'inventariazione analitica informatizzata della documentazione attinente i congressi federali del Pci dal XII al XIX congresso nazionale, 1969 - 1990. La documentazione fa parte dell'archivio del Pci acquisito dalla Fondazione nel 1996.

Il lavoro ha comportato la realizzazione di un inventario analitico a livello di fascicolo completo di indicizzazione dei nomi dei dirigenti locali segnalati nella scheda descrittiva. La documentazione è stata ordinata in otto serie corrispondenti ai congressi dal XII al XIX, ognuna suddivisa a sua volta in sottoserie corrispondenti alle Federazioni sedi dei congressi.

L'inventariazione è stata realizzata grazie al contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali, utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams.

L'inventario è attualmente consultabile accedendo alla *Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line* sul sito della Fondazione e accessibile dai siti del Sistema Informativo Unificato per le Sovrintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema archivistico nazionale (SAN).

PROGETTO IMMAGINI DEL NOVECENTO. SOCIETÀ, POLITICA E CULTURA ATTRAVERSO IL PATRIMONIO FOTOGRAFICO CONSERVATO DALLA FONDAZIONE GRAMSCI

Il progetto è stato avviato nel maggio del 2018 e si è concluso nel mese di settembre 2019 con la pubblicazione sul sito della Fondazione del portale *Immagini del Novecento dall'archivio fotografico del Pci*, che presenta in forma di mostra virtuale permanente, articolata in percorsi tematici e cronologici, una selezione di 8.000 fotografie appartenenti al fondo fotografico della Direzione del Pci, aventi come soggetto diversi momenti della storia italiana e internazionale dal 1939 al 1989. Nel corso del 2019 è stata realizzata la schedatura informatizzata di circa 1.200 fotografie e si sono state concluse le attività di acquisizione digitale del materiale fotografico selezionato precedentemente. Nel corso del lavoro di schedatura sono stati rilevati titolo, descrizione dell'immagine, iscrizioni, dimensioni, materiale, tecnica, autore e copyright ed è stata effettuata l'indicizzazione di nomi, enti, luoghi e chiavi di ricerca, avvalendosi di tesauri multilingua già esistenti in altri archivi fotografici (ad es. Europeana Photography). Per la schedatura è stata utilizzata la piattaforma di gestione documentale xDams. La digitalizzazione delle foto è stata realizzata con uno scanner planetario professionale già in uso presso la Fondazione. I documenti sono stati acquisiti in alta risoluzione e in formato jpg per la consultazione *on line*.

INVENTARIAZIONE DELLE CARTE DI UGO BADUEL

Le carte di Ugo Baduel sono state donate alla Fondazione dalla figlia nel 2018. La documentazione è stata inventariata in modo analitico a livello di fascicolo; sono stati indicizzati i nomi di persona, luogo ed enti segnalati nella scheda. Le carte sono state ordinate in 4 serie: Carte personali, Quaderni, Attività professionale e politica, Post mortem.

L'archivio data dal 1950 al 2014 e contiene carte di lavoro consistenti in 112 quaderni di appunti (1973-1987), 5 copie del bollettino di *Tribuna politica* (1966-1984), appunti manoscritti e dattiloscritti, annotazioni sui lavori del XIV Congresso del Pci e la sua tesi di laurea. La consistenza dell'archivio è di 33 fascicoli e 112 quaderni. L'inventario è stato realizzato utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams ed è attualmente consultabile accedendo alla *Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line* pubblicata sul sito web della Fondazione e accessibile anche dai siti web del Sistema Informativo Unificato per le Sovrintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema archivistico nazionale (SAN).

INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO PERSONALE DI GIOVANNI BERLINGUER

L'archivio di Giovanni Berlinguer è stato donato alla Fondazione dalla famiglia (insieme all'archivio della moglie Giuliana Ruggerini Berlinguer) con atto notarile nel 2016. La documentazione è stata inventariata in modo analitico a livello di fascicolo; sono stati indicizzati i nomi di persona, luogo ed enti segnalati nella scheda. Le carte sono state ordinate in 5 serie: Carte personali, Scritti e pubblicazioni, Attività politica, Attività accademica e professionale, Attività congressuale e soggiorni all'estero.

L'archivio data dal 1930 al 2015 e contiene prevalentemente documentazione relativa all'impegno dell'autore nel campo sociale, politico e universitario come medico esperto di medicina sociale e bioetica: contiene corrispondenza, scritti, in forma preparatoria manoscritta e a stampa, rassegna stampa, materiale a stampa e fotografie. La consistenza dell'archivio è di 710 fascicoli condizionati in 138 faldoni. L'inventario realizzato grazie al contributo del Ministero dei beni culturali, è stato lavorato utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams e sarà consultabile accedendo alla *Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line* pubblicata sul sito web della Fondazione e accessibile anche dai siti web del Sistema Informativo Unificato per le Sovrintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema archivistico nazionale (SAN). L'archivio di Giovanni Berlinguer è stato presentato nel corso del seminario "Giovanni Berlinguer e le riforme del 1978", organizzato con l'Università di Roma La Sapienza e con il sostegno della Regione Lazio, il 23 ottobre 2018 presso La Sapienza Università di Roma.

MAPPATURA DELL'ARCHIVIO DI INNOCENZO CERVELLI

L'archivio di Innocenzo Cervelli, donato alla Fondazione nel 2018, ha una consistenza di 105 fascicoli e contiene prevalentemente carte di lavoro (scritti manoscritti e a stampa, appunti, documentazione), poca corrispondenza, carte personali e fotografie.

La documentazione è stata elencata e descritta a livello sommario secondo l'ordine di versamento ed i fascicoli sono stati condizionati in faldoni. Il lavoro di mappatura è stato realizzato utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams.

INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO DI EUGENIO GADDINI

L'archivio di Eugenio Gaddini è stato versato in Fondazione alla fine degli anni Ottanta contestualmente alla creazione nel 1986 della Fondazione Eugenio Gaddini (attualmente inattiva) con sede presso la Fondazione Gramsci.

Eugenio Gaddini nasce a Cerignola (FG) il 18 gennaio 1916. Nel 1942 si laurea in Medicina a Roma con una tesi su un trattamento specifico delle leucemie. Subito dopo presta servizio militare presso l'Ospedale di Mirano Veneto con l'incarico di responsabile del reparto di Chirurgia. Dopo l'8 settembre, si congeda dalla Marina e ritorna a Roma dove partecipa agli avvenimenti del periodo, condividendo gli ideali della resistenza antifascista. Nel 1945 diviene primario dell'Ospedale della Croce Rossa di Forte Aurelia a Roma e nel 1946, osservando gli aspetti "nevrotici" di alcuni suoi pazienti e quelle che si ritenevano essere malattie "d'origine psicosomatica", iniziò ad interessarsi di psicoanalisi. Nel 1953 è ammesso come socio nella Società Psicoanalitica Italiana e nel 1956 lascia definitivamente la professione ospedaliera per dedicarsi completamente alla psicoanalisi. Nel 1957 è nominato segretario della SPI, che contribuisce a riorganizzare dopo la sua soppressione negli anni del fascismo. Negli anni successivi dirige per alcuni anni la "Rivista di psicoanalisi"; dal 1967 al 1969 è vicepresidente della SPI; dal 1970 è analista didatta, sia presso il Centro psicoanalitico romano, sia presso quello di Firenze da lui stesso fondato; dal 1978 al 1982 è presidente della SPI. Dal 1963 svolge l'attività di membro del Comitato del programma di quasi tutti i congressi dell'International Psychoanalytical Association; dal 1973 al 1977 è segretario del Committee to Further Psychoanalysis for Greece and Yugoslavia; dal 1979 al 1981 è Chairman del Nominating Committee dell'IPA; nel 1983 e nel 1985 è Chairman e Co-Chairman alle due conferenze internazionali sul training analitico tenutesi rispettivamente a Madrid e Amburgo. Collabora anche con l'European Psycho-Analytical Federation. Muore il 27 settembre 1985.

La documentazione è stata inventariata in modo analitico a livello di fascicolo; sono stati indicizzati i nomi di persona, luogo ed enti segnalati nella scheda. L'archivio è stato ordinato nelle serie: Documenti personali, Corrispondenza, Attività terapeutica e rapporti con i pazienti, Scritti, Ospedale della Croce Rossa Italiana «Forte Aurelia», Congressi internazionali, Società psicoanalitica italiana, Altre attività, Stampa e in un subfondo intestato alla moglie Renata De Benedetti Gaddini.

Il fondo contiene corrispondenza, manoscritti, dattiloscritti di studi e pubblicazioni, appunti, documenti relativi all'attività di Gaddini in seno a enti e istituzioni; carte riguardanti la redazione della Rivista di psicoanalisi; documenti relativi alla sua partecipazione a congressi nazionali e internazionali; alcune fotografie; composizioni letterarie di gioventù. L'archivio ha una consistenza di 147 fascicoli condizionati in 18 buste, datati dal 1934 al 1990. L'inventariazione è stata realizzata utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams. L'inventario è attualmente consultabile accedendo alla *Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line* pubblicata sul sito web della Fondazione e accessibile dai siti web del Sistema Informativo Unificato per le Sovrintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema archivistico nazionale (SAN).

CARTE RUGGERO GALLICO ED ELIANE HASSID

Le carte di Ruggero Gallico ed Eliane Hassid sono state versate nel 2019 e consistono per la maggior parte di corrispondenza, scritti, fotografie e stampa. In una prima fase si è proceduto all'operazione di mappatura, descrivendo i documenti singolarmente ed individuando così le carte prodotte da Eliane e quelle prodotte da Ruggero. In fase di ordinamento si è deciso di separare la documentazione sulla base del soggetto produttore costituendo due sub fondi entrambi gerarchicamente dipendenti dal fondo "Ruggero Gallico e Eliane Hassid Gallico". La documentazione è stata inventariata in modo analitico a livello di fascicolo; sono stati indicizzati i nomi di persona, luogo ed enti segnalati nella scheda. Il sub fondo intestato a Ruggero Gallico è stato ordinato nelle serie: Documentazione personale, Corrispondenza, Scritti e interviste, Scritti di altri e stampa, Fotografie. Il sub fondo intestato ad Eliane Hassid nelle serie: Documentazione personale, Corrispondenza, Scritti di altri e stampa, Fotografie.

L'archivio ha una consistenza di 338 documenti condizionati in 21 fascicoli, datati dal 1923 al 2012. L'inventariazione è stata realizzata utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams. L'inventario è attualmente consultabile accedendo alla *Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line* pubblicata sul sito web della Fondazione e accessibile dai siti web del Sistema Informativo Unificato per le Sovrintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema archivistico nazionale (SAN).

INVENTARIAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA CORRISPONDENZA DI AGOSTINO NOVELLA

Nel 2014 la Fondazione ha acquisito in donazione da Nicola Simonelli la corrispondenza di Novella con i familiari risalente agli anni del carcere e della clandestinità. Il fondo consiste in 163 lettere di Novella alla famiglia datate dal 1926 al 1943, 7 lettere della famiglia a Luigi Novella, padre di Agostino, datate dal 1918 al 1935, 5 fotografie e un volantino. I documenti sono stati descritti a livello di documento e ordinati in 10 serie intestate le prime otto agli anni dal 1926 al 1933, dal 1936 al 1938 e al 1943 e le due restanti intitolate "Corrispondenza Luigi Novella" e "Fotografie e volantino elettorale". Il lavoro di inventariazione è stato svolto utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams; la documentazione è stata inoltre acquisita in formato digitale tiff e jpeg utilizzando lo scanner planetario presente in Fondazione. L'inventario e la documentazione sono accessibili al pubblico presso la Fondazione.

INVENTARIAZIONE DELLA CORRISPONDENZA DI MAURO SCOCCIMARRO

Nel corso dell'anno è stato donato alla Fondazione un fondo documentario contenente corrispondenza e documentazione personale di Mauro Scoccimarro datata dal 1927 al 1972. Il fondo, che consiste in 571 documenti, è stato descritto a livello di documento e ordinata in otto serie: Corrispondenza dal carcere, Corrispondenza dal confino, Corrispondenza varia, Carteggio tra Mauro e Maria Scoccimarro, Carte e documenti personali, Viaggio in Cina, Condoglianze per la

morte, Biografia. Il lavoro di inventariazione è stato svolto utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams. L'inventario e la documentazione sono accessibili al pubblico presso la Fondazione.

MAPPATURA ANALITICA DELL'ARCHIVIO DI GIGLIA TEDESCO

Nell'ambito di uno studio su "Le donne nella vita politica e culturale italiana" svolto grazie ad una convenzione tra l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", la Regione Lazio e la Fondazione Gramsci, è stata realizzata la mappatura analitica dell'archivio di Giglia Tedesco, versato nel 2016.

Il lavoro ha comportato il ricondizionamento delle carte e la descrizione dei documenti a livello di fascicolo. Per ogni unità archivistica sono state segnalate: titolo (originale o attribuito), estremi cronologici; tipologia del materiale, documentazione di particolare interesse e numero di corda. L'archivio ha una consistenza di 281 fascicoli condizionati in 67 faldoni e contiene carteggi e corrispondenza, documenti di lavoro (appunti, dattiloscritti, taccuini e quaderni) e di partito (documenti ufficiali, verbali, relazioni, materiale di propaganda come manifesti e volantini), stampa e pubblicazioni e centinaia di fotografie di carattere politico e familiare. La documentazione è relativa per lo più all'attività di Giglia ma anche all'attività di altri membri della famiglia. Sono di particolare interesse le carte del nonno Francesco Tedesco, a più riprese ministro dei Lavori Pubblici e delle Finanze nei governi dei primi due decenni del secolo.

Il lavoro è stato svolto utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams ed è accessibile al pubblico presso la Fondazione. La mappatura analitica costituisce inoltre una base imprescindibile per il futuro lavoro di inventariazione.

TULLIO VECCHIETTI

L'archivio di Tullio Vecchietti è stato versato alla Fondazione nel 1996 insieme all'archivio del Pci, condizionato in 8 faldoni e privo di strumenti di ricerca.

Tullio Vecchietti nasce a Roma nel 1914. Dal 1936 si impegna nella lotta antifascista, militando nelle file di Giustizia e libertà e del Partito socialista italiano, contribuendone alla rifondazione clandestina nel 1942. Milita nel PSI ricoprendo incarichi dirigenziali e istituzionali: membro del Comitato esecutivo della federazione romana del Psi durante la Guerra di liberazione, assessore nell'amministrazione provvisoria del Comune di Roma dopo il 4 giugno 1944, dal 1944 al 1964 è membro del Consiglio nazionale e della Direzione, vicesegretario della Federazione romana, responsabile dell'Istituto di studi socialisti, responsabile della sezione stampa, propaganda e esteri e membro della Segreteria. Svolge un'intensa attività giornalistica a partire dagli anni della clandestinità come direttore dell'«Avanti!», per poi passare dopo la Liberazione a «Socialismo», «Mondo operaio», di nuovo all'«Avanti!» e a «Mondo nuovo». Viene eletto alla Camera dei deputati nelle file del Psi nel 1953, 1958 e 1963. E' tra i fondatori del PSIUP nel 1964 del quale sarà prima segretario e poi presidente. Nel 1972 con lo scioglimento del PSIUP entra nel PCI e viene cooptato nel Comitato centrale, nella Direzione e nell'Ufficio politico e diventa membro della sezione esteri. L'impegno nella politica internazionale costituirà una costante della sua attività politica. Siederà nel Consiglio mondiale della pace, nel Comitato internazionale per la pace in Medio oriente, nella Commissione politica internazionale e nella Commissione internazionale del Pci, nel Comitato internazionale per la pace in Medio Oriente, nel Cespi e nell'Ipalmò. Nel 1976 è eletto deputato nelle file del Pci ed entra nella Commissione esteri. Nel 1979, 1983 e 1987 è eletto senatore. Partecipa all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, all'Assemblea dell'Unione europea occidentale e al gruppo interparlamentare Italia-India. Muore a Roma nel 1999. La documentazione è stata inventariata in modo analitico a livello di fascicolo; sono stati indicizzati i nomi di persona, luogo ed enti segnalati nella scheda. L'archivio ha una consistenza di 45 fascicoli e data dal 1972 al 1989. La documentazione è stata ordinata nelle due serie Fascicoli tematici e Fascicoli annuali e contiene le carte relative al lavoro svolto nel Pci ad eccezione di pochi documenti di natura privata. L'inventariazione è stata realizzata utilizzando la piattaforma di gestione documentale xDams. L'inventario è attualmente consultabile accedendo alla *Guida agli archivi della Fondazione Gramsci on line* pubblicata sul sito web della Fondazione e accessibile anche dai siti web del Sistema Informativo Unificato per le Sovrintendenze Archivistiche (SIUSA) e del Sistema archivistico nazionale (SAN).

NUOVA EDIZIONE DELLA "GUIDA AGLI ARCHIVI DELLA FONDAZIONE GRAMSCI ON LINE"

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori finalizzati al completamento della nuova edizione della *Guida agli archivi on line* sulla piattaforma xDams accessibile dall'inizio del 2020 dal sito della Fondazione.

La nuova edizione è stata arricchita di nuove schede, e di nuovi inventari, accessibili per la prima volta on line, relativi ai seguenti fondi archivistici: Partito comunista italiano, Tania Schucht, Giulia Schucht, famiglia Gramsci, famiglia Schucht, Piero Sraffa, L. Lombardo Radice, Istituto di studi comunisti "Palmiro Togliatti", Commissione di controllo della Federazione romana del Pci, Ugo Baduel, Eugenio Gaddini, Ruggero Gallico, Celso Ghini, Renzo Laconi, Amerigo Terenzi, Tullio Vecchietti. Con la nuova edizione sono stati unificati e quindi semplificati i percorsi di accesso alle schede descrittive e agli inventari analitici degli archivi entrambi pubblicati sulla piattaforma della *Guida on line*.

CENSIMENTO DEGLI ARCHIVI TERRITORIALI DEL PCI

Sono proseguiti gli incontri e le ricerche finalizzati alla creazione del Portale delle fonti per la storia del Partito comunista italiano dal 1945 al 1990, da pubblicarsi nel 2021 in occasione dell'anniversario della nascita del PCI. Dopo il seminario sulle fonti e la storia per il Pci-DS in Abruzzo svoltosi a Pescara nel 2016 nella "Fondazione Abruzzo Riforme" e l'incontro sulle fonti del Pci nell'Italia meridionale svoltosi nel 2017 presso l'Università di Salerno, nel corso dell'anno si è tenuto a Siena un seminario con

l'“Associazione culturale la Quercia per la promozione dei valori democratici e di sinistra”. Nel corso dell'incontro sono stati definiti rapporti di collaborazione tra l'Archivio della Fondazione e l'Archivio storico del movimento operaio democratico senese gestito dall'Associazione la Quercia.

RICONOSCIMENTI DI INTERESSE STORICO DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI AGLI ARCHIVI DELLA FONDAZIONE

Nel corso dell'anno sono stati dichiarati di interesse storico particolarmente importante l'archivio di Piero Tosi, con provvedimento del 7 novembre (prot. 3867) e l'archivio di Aldo Cotronei con provvedimento del 12 novembre (prot. 3922).

Collaborazioni all'allestimento di esposizioni

L'Archivio ha collaborato all'allestimento delle mostre di seguito elencate partecipando alle ricerche e fornendo la documentazione selezionata per l'esposizione:

GRAMSCI. I QUADERNI DEL CARCERE E LE RIVISTE RITROVATE

Cesena, Biblioteca malatestiana, 17 gennaio – 14 aprile 2019 (Archivio Antonio Gramsci)

TRA ROMA E MOSCA. I QUADERNI DEL CARCERE DI ANTONIO GRAMSCI

Mosca, Museo statale della letteratura V.I. Dahl, 29 maggio – 30 agosto 2019 (Archivio Antonio Gramsci)

Attività di Assistenza agli utenti

I lavori di schedatura e di ordinamento della documentazione sono affiancati dall'attività di consulenza e di assistenza agli studiosi che va considerata tra le attività principali di valorizzazione del patrimonio archivistico della Fondazione. La consulenza e l'assistenza agli studiosi è stata svolta presso la sede della Fondazione, via mail e via telefono. La frequenza media annua degli studiosi è stata di 207 ricercatori, per un totale di oltre 2.000 presenze, tra le quali va evidenziata la significativa presenza di studiosi provenienti dall'estero.

BIBLIOTECA

Nel corso del 2018 la Biblioteca ha svolto le seguenti attività

*Incremento del patrimonio bibliotecario
Acquisizione, catalogazione e digitalizzazione
Assistenza agli utenti*

Incremento del patrimonio bibliotecario

Nel corso del 2019 la Biblioteca ha incrementato, come da consolidata tradizione, il proprio patrimonio bibliotecario grazie a donazioni di parti o di intere biblioteche appartenute a personalità della cultura e della politica, garantendo così agli eredi una valorizzazione di tale documentazione che potrà essere, in quanto considerata “biblioteca d’autore”, un elemento importante per la ricostruzione della biografia intellettuale dell’antico proprietario. Con questo spirito sono stati donati, e la Biblioteca ha accettato, 100 interessanti monografie e annate di periodici locali appartenuti ad Augusto Salici, di Dorgali, in Sardegna, docente e dirigente politico locale prematuramente scomparso; circa 1.000 volumi monografici appartenuti a Ruggero Gallico, quadro dirigente del Partito comunista italiano; oltre 2.000 volumi donati da Luigi Martini, critico d’arte, collezionista e organizzatore culturale, già segretario generale della organizzazione Uisp; circa 400 volumi appartenuti al regista Ettore Scola e che costituivano la sua documentazione all’epoca in cui era impegnato nel lavoro culturale presso la Direzione del Pci. È stato infine completato il trasferimento nei nostri depositi della biblioteca degli storici Innocenzo Cervelli e Luisa Mangoni, donata dalla erede e di una consistenza di circa 12.500 volumi. Nel complesso sono stati donati alla biblioteca circa 16.000 volumi, di cui solo una minima parte si sovrappone a quanto posseduto dalla Biblioteca e quindi scartato al momento della catalogazione.

Acquisizione, Catalogazione e Digitalizzazione

Per l’incremento del proprio patrimonio la Biblioteca ha affiancato alle donazioni, una politica di acquisti necessari per l’aggiornamento delle raccolte soprattutto nei campi di sua maggiore specializzazione, a questo scopo sono state 200 le monografie acquistate e circa 800 quelle acquisite per scambio con altre istituzioni o ricevute in dono da autori ed editori che hanno costanti rapporti di collaborazione con la Fondazione e le sue strutture documentarie.

Tutti questi volumi sono stati catalogati e inseriti nell’Indice Nazionale SBN. Nell’insieme, i volumi catalogati dalla Biblioteca nel corso dell’anno sono stati 6.116, ai quali vanno aggiunti 637 volumi/annate di periodici, in gran parte recupero di riviste pregresse. Nello specifico, è stata completata la catalogazione del Fondo Adriano Guerra (1.925 volumi); è stato interamente catalogato il Fondo Ruggero e Eliane Gallico (779 volumi) dopo l’opportuna verifica e lo scarto di titoli già presenti in più copie; sono stati catalogati i 262 volumi appartenuti alla costumista Vera Marzot e che erano stati donati alla Fondazione assieme alle sue carte d’archivio e delle quali sono utile complemento, e 149 volumi appartenuti a Salvatore Cacciapuoti, storico dirigente del Pci. Sono stati catalogati anche 300 volumi appartenuti al regista Ettore Scola di cui si è scritto nell’Incremento del patrimonio bibliotecario. È stata iniziata anche la catalogazione del Fondo Luigi Martini (201 volumi dei circa 2000 donati). Sono stati infine inventariati, catalogati e indicizzati 1.500 volumi pregressi.

È proseguito il trasferimento su supporto digitale di una importante parte del patrimonio documentario della Biblioteca, che in questo anno ha riguardato soprattutto le riviste culturali della seconda metà del Novecento, collegate alla politica culturale del Pci e che vedevano il contributo dei maggiori intellettuali dell’epoca. Sono state quindi digitalizzate le collezioni complete della rivista “Società” dal 1945 al 1961, e della rivista “Il contemporaneo” dal 1954 al 1964; di entrambe le riviste sono stati redatti gli indici che nel momento in cui le due raccolte verranno poste alla consultazione on line, saranno un supporto fondamentale per la ricerca. È stata infine avviata anche la riproduzione digitale del rotocalco “Vie nuove” dal 1946, ed è proseguita la elaborazione grafica delle immagini già digitalizzate della rivista “Lo Stato operaio” 1927-1943 perché possa essere implementato on line.

Tra i compiti del personale della Biblioteca, non da ultimo c’è il sostegno alle ricerche avviate dai gruppi di studio della Fondazione e alle sue iniziative scientifiche ed editoriali. Anche nel corso del 2019, quindi, la biblioteca ha messo a disposizione le proprie competenze e i propri documenti per l’attività convegnistica e seminariale; per l’attività editoriale, primo tra tutti il lavoro per la redazione dei volumi della Edizione Nazionale degli Scritti di Antonio Gramsci; per la preparazione, infine, della mostra dei Quaderni e dei libri del carcere di Antonio Gramsci che si terrà a Parigi nel 2020.

Assistenza agli utenti

È stato normalmente garantito anche in questo anno il servizio di consulenza bibliografica e di assistenza agli utenti per il reperimento di documenti, considerato che per una biblioteca di ricerca specializzata la valorizzazione del proprio

patrimonio si realizza soprattutto nell'utilizzo che ne fanno studiosi e ricercatori. La presenza media quotidiana di 15 utenti ha comportato la consultazione di oltre 2.500 monografie e periodici, con una richiesta di riproduzioni parziali che hanno raggiunto il numero di quasi 8.000 pagine. Una parte significativa dell'attività rivolta all'utenza è stata dedicata alle richieste di prestito interbibliotecario e al *document delivery* in formato digitale, che nel corso dell'anno hanno raggiunto un volume di circa 120 prestiti e di oltre 2.500 immagini digitali.

PUBBLICAZIONI

Pubblicazioni realizzate dalla Fondazione

EGEMONIA E MODERNITÀ. GRAMSCI NEL MONDO DEL XXI SECOLO

a cura di Fabio Frosini e Francesco Giasi

Atti del convegno internazionale di studi organizzato dalla Fondazione e dall'International Gramsci Society-Italia in collaborazione con l'Istituto della Enciclopedia Italiana, in occasione dell'80° anniversario della morte di Gramsci
Viella, Roma 2019

Indice

Giuseppe Vacca, Prefazione

Parte I - La biografia e gli scritti: le prospettive della ricerca

Silvio Pons, Gramsci e la Rivoluzione russa: una riconsiderazione (1917-35)

Francesco Giasi, La vita

Maria Luisa Righi, Gli affetti

Chiara Daniele, L'epistolario

Leonardo Rapone, Gli scritti giornalistici e politici

Gianni Francioni, I Quaderni

Parte II - Egemonia e filosofia della praxis nella cultura italiana

Guido Liguori, Gramsci conteso vent'anni dopo

Marcello Mustè, Gramsci nella storiografia filosofica e nella storia della cultura

Giuseppe Cospito, Sui concetti di traducibilità e filosofia della praxis

Giancarlo Schirru, Marxismo e linguistica

Alessio Gagliardi, Fascismo e «politica totalitaria»

Fabio Frosini, Stato delle masse ed egemonia: note su Franco De Felice interprete di Gramsci

Francesco Dini, Mercati ed egemonie fra indifferenza geografica e geografie del potere

Sergio Zilli, Il racconto del paesaggio come descrizione dei rapporti di classe in Italia

Parte III - Studi gramsciani in Europa e Stati Uniti

Panagiotis Sotiris, Althusser e Poulantzas: Stato ed egemonia

Bruno Settis, Usi e letture di Gramsci nelle teorie della regolazione

Gino Satta, Letture di Gramsci nell'antropologia italiana del dopoguerra

Riccardo Ciavolella, Gramsci, l'antropologia e la "politica del popolo"

Ursula Apiztsch, Migrazioni ed egemonia

Renate Holub, I *Cultural Studies* nell'economia duale degli Stati Uniti: un abbozzo

Parte IV - Studi gramsciani in Asia e America Latina

Partha Chatterjee, Gramsci in India: egemonia capitalista e politiche subalterne

Tian Shigang, Il termine "egemonia" nell'edizione cinese dei Quaderni

Martin Cortés e *Raúl Burgos*, Le eredità di Gramsci in Argentina

Javier Balsa, Ernesto Laclau e l'egemonia: concetti chiave e dialoghi con Gramsci

Alvaro Bianchi, America, America Latina

Alberto Aggio, Il populismo con le lenti di Gramsci

Luiz Sérgio Henriques, Il Brasile dopo la fine della dittatura. Riflessioni gramsciane

Massimo Modonesi, Usi latinoamericani del concetto di rivoluzione passiva

Parte V - Nuove frontiere degli studi gramsciani

Francesca Izzo, Dall'internazionalismo al "cosmopolitismo di tipo nuovo" nei Quaderni del carcere

Peter D. Thomas, Postegemonia: un passo avanti, due passi indietro?

Alessandro Carlucci, Egemonia e linguistica nella ricerca internazionale

Peter Ives, Gramsci e l'inglese globale

Mark McNally, Egemonia e relazioni internazionali: il recupero del "nazionale-popolare"

Matteo Bolocan Goldstein, Un pensiero mobile tra le spazialità del mondo

GRAMSCI. I QUADERNI DEL CARCERE E LE RIVISTE RITROVATE

a cura di Gianni Francioni, Francesco Giasi e Luca Paulesu con la collaborazione di Eleonora Lattanzi e Maria Luisa Righi

Catalogo della mostra tenuta a Cesena, presso la Biblioteca Malatestiana dal 17 gennaio al 14 aprile 2019

Fondazione Gramsci - Metamorfosi, Roma 2019

GRAMSCI E IL MOVIMENTO COMUNISTA INTERNAZIONALE.

a cura di Paolo Capuzzo e Silvio Pons

Atti del convegno realizzato in collaborazione con la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna a Bologna nel 2017
Carocci, Roma 2019

ALESSANDRO NATTA INTELLETTUALE E POLITICO. RICERCHE E TESTIMONIANZE

a cura di Gregorio Sorgonà

Atti della giornata di studi promossa nel maggio del 2018 in occasione del centenario della nascita di Alessandro Natta
Ediesse, Roma 2019

Pubblicazioni realizzate con il contributo della Fondazione

LA SCOPERTA DELLA DESTRA. IL MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO E GLI STATI UNITI

di Gregorio Sorgonà

Viella, Roma 2019

EL JOVEN GRAMSCI. CINCO AÑOS QUE PARECEN SIGLOS (1914-1919)

di Leonardo Rapone

Traducion del italiano de Juan Jorge Barbero y Riccardo Iorio,
Prohistoria Ediciones, Rosario 2019

Collane

COLLANA STORIA INTERNAZIONALE DEL XX SECOLO VOLUME XVIII

EMILIO SERENI, LA GUERRA FREDDA E LA "PACE PARTIGIANA" MOVIMENTI SOCIALI E IDEOLOGIE POLITICHE IN ITALIA (1948-1955)

di Marco De Nicolò

Carocci, Roma 2019

Edizione nazionale degli scritti di Antonio Gramsci

I volumi usciti nel corso del 2019 sono i seguenti

SCRITTI, 1: 1910-1916

a cura di Giuseppe Guida e Maria Luisa Righi

Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2019

Periodici

Nel corso del 2019 sono stati pubblicati i seguenti periodici

STUDI STORICI

Rivista della Fondazione Gramsci

Carocci editore

ANNATA 2019 ANNO 60 PROGRAMMAZIONE

Nel 2019 «Studi Storici», la rivista trimestrale della Fondazione Gramsci diretta dal prof. Leonardo Rapone, ha continuato a proporre saggi e interventi di storia generale. Come da tradizione della rivista, l'ambito cronologico ha spaziato dalla storia antica a quella medievale, moderna e contemporanea, con una forte attenzione alla riflessione storiografica, sia dal punto di vista della storia della storiografia, sia dal punto di vista del dibattito attuale. Dopo i saggi di apertura, solitamente opera di autori di chiara fama o comunque dedicati a temi di rilevante interesse scientifico, la parte centrale della rivista ha continuato a essere occupata dalla sezione "Ricerche".

Le sezioni "Opinioni e dibattiti" e "Note critiche" hanno invece tenuto aggiornati i lettori di «Studi Storici» sulle pubblicazioni di maggior rilievo o di particolare originalità e sul dibattito storiografico più recente.

La rivista ha proseguito nella pubblicazione di edizioni critiche di documenti inediti di rilevante interesse e di contributi frutto di giornate di studi, seminari e convegni, a partire da quelli organizzati dalla Fondazione. In particolare, in considerazione dei buoni risultati della giornata di studio "Erudizione, politica, cultura. Un seminario per Enzo Cervelli", realizzato dalla Fondazione nell'ottobre 2017, è stata pubblicata (nel numero 3) parte delle relazioni.

Nel fascicolo conclusivo dell'annata sono state pubblicate altre due sezioni monografiche: la prima su "Disastri naturali e informazione negli imperi d'età moderna", a cura di Domenico Cecere; la seconda dedicata alla censura nella storia medievale, moderna e contemporanea, a cura di Elena Bonora.

Per quanto riguarda i filoni di ricerca che la Direzione e il Comitato scientifico hanno sviluppato nel corso del 2019,

oltre a una giornata di studi promossa assieme alla Fondazione Gramsci sull'opera dello storico Rosario Villari, che di «Studi Storici» fu anche direttore, e a percorsi avviati sul primo dopoguerra e la crisi dello Stato liberale e sul trentennale della svolta del 1989, in occasione dei 60 anni di vita della rivista, è stato avviato un percorso di approfondimento che proseguirà nell'annata 2020.

Di seguito i sommari dei 4 fascicoli della rivista nell'annata 2019:

N. 1, GENNAIO-MARZO

Antonio Fanelli, «La verità sta di casa tra Palazzo Filomarino e il Sasso di Matera». Un carteggio tra Alberto Mario Cirese ed Ernesto de Martino

Ricerche

Andrea Gamberini, La concordia delle fazioni. Note su un raro tema iconografico negli affreschi di San Giorgio di Lemine (fine XIV secolo)

Dennj Solera, I crocesignati e le origini della *familia* del Sant'Uffizio romano

Giancarlo Anello, Il senso della giustizia nel mondo chassidico (secoli XVIII-XIX). Ermeneutica giuridica del caso *Yoshe Kalb*

Matteo Millan, Sostituire l'autorità, riaffermare la sovranità. Legittima difesa, corpi armati e crisi dello Stato nell'Italia giolittiana

Giovanna Savant, Il socialismo evangelico di Cesare Seassaro

Opinioni e dibattiti

Francesco Torchiani, Un «frutto fuori stagione». Osservazioni su Roberto Vivarelli e le origini del fascismo

N. 2, APRILE-GIUGNO

Irene Stolzi, La parità ineguale. Il lavoro delle donne in Italia fra storia e diritto

Ricerche

Fabio Carminati, Andrea Mariani, I «comites de loco Leuco»: funzioni esercitate e assetti familiari (secoli IX e X)

Francesco Cutolo, «La IX crociata dell'Intesa». La politica e l'opinione pubblica laica italiana davanti alla presa di Gerusalemme (1917)

Luca Iori, L'impatto delle leggi razziali sull'antichistica italiana (1938-1945)

Salvatore Mura, L'inchiesta parlamentare sulla miseria. Il caso della Sardegna

Chiara Giorgi, Ilaria Pavan, Le lotte per la salute in Italia e le premesse della riforma sanitaria. Partiti, sindacati, movimenti, percorsi biografici (1958-1978)

Opinioni e dibattiti

Stefania Ragatù, George L. Mosse, il sionismo e la ricerca di un nazionalismo dal volto umano

N. 3, LUGLIO-SETTEMBRE

Patrizia Delpiano, Filoschiavismo e *antiphilosophie* nella Francia dei Lumi

Erudizione, politica, cultura. Sull'opera di Innocenzo Cervelli

Adriano Prosperi, Le passioni civili di un giovane storico

Gherardo Ortalli, L'esperienza veneziana: per l'università e per la città

Antonella Barzazi, La «fitta trama» della storia veneziana

E. Igor Mineo, Lo stato veneziano attraverso Machiavelli (a proposito di *Machiavelli e la crisi dello stato veneziano*)

Vincenzo Lavenia, La profezia nel Cinquecento, la profezia nel Novecento

Gustavo Corni, Gli studi sulla storia tedesca

Francesco Benigno, I rivoluzionari e la Comune

Laura Cerasi, Storiografia come storia: Gioacchino Volpe (e dintorni)

Bibliografia degli scritti di Innocenzo Cervelli, a cura di *Laura Cerasi e Vincenzo Lavenia*

Ricerche

Giuseppina D'Antuono «Peuple, multitude, foule, peuplade». Popolo e volontà generale nelle opere politiche di Diderot

Roberto P. Violi, Il partito cristiano e la rappresentanza politica di Reggio Calabria (1946-1963)

Paolo Borruso, L'Etiopia contemporanea dall'impero cristiano al regime di laicità

Opinioni e dibattiti

Piergiorgio Bianchi, Psicoanalisi e socialismo in Trockij

Note critiche

Giuseppe Mrozek Eliszewski, Biografie e favoriti

N. 4, OTTOBRE-DICEMBRE

Disastri naturali e informazione negli imperi d'età moderna

d.c., Introduzione

Gennaro Varriale, D'improvviso un monte nuovo alle porte di Napoli. L'eruzione flegrea del 1538

Domenico Cecere, «Subterranea conspiración». Terremoti, comunicazione e politica nella monarchia di Carlo II

Louis D. Gerdelan, The Royal Society, Port Royal and the Great Trans-Atlantic Earthquake of 1692

Teorie e pratiche della censura in età moderna e contemporanea

e.b., Introduzione

Elena Bonora, Censura e autocensura: riflessioni di una modernista

Luca Iori, Classici contro. Piero Gobetti e la censura fascista all'indomani del delitto Matteotti

Maria Candida Ghidini, Aria rubata. Qualche nota su censura e letteratura nella Russia staliniana

Ricerche

Francesco Caprioli, I *mühtedi* di Algeri, ovvero l'altro volto dei rinnegati. Conversioni all'islam nel Mediterraneo della prima età moderna

Gabriele Magrin, Il preludio del dispotismo. Blanc, Proudhon e i progetti di democrazia diretta del 1850-51

Simon Levis Sullam, Diventare antisemiti: conversione e antisemitismo cattolico nella Francia dell'Ottocento

La rivista è sempre disponibile a stampa, in libreria e in abbonamento e in formato digitale, con esclusione delle ultime cinque annate, sulla banca dati di *Jstor* (www.jstor.org). Per le ultime annate gli articoli in formato pdf si possono acquistare sul sito web dell'editore Carocci (www.carocci.it) nella sezione dedicata alle riviste.

Gli articoli pubblicati sulla rivista sono indicizzati nei principali repertori nazionali e internazionali, tra cui: Aida-Articoli italiani di periodici accademici; Analecta-Spoglio dei periodici italiani; Arts & humanities citation index e Current contents/Arts & humanities (Isi); Catalogo italiano dei periodici (Acnp); Essper; Fondazione Istituto internazionale di storia economica «F. Datini»; Historical abstracts; Oclc-ArticleFirst; Periodicals contents index (Pci); Scopus (Arts & humanities).

Per la selezione dei contributi da pubblicare la direzione si avvale della consulenza di un comitato scientifico internazionale e della procedura di *peer review*, secondo gli standard in uso in ambito internazionale.

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Le attività di formazione realizzate nel 2019 sono le seguenti

Ghilarza Summer School

Formazione archivistica e bibliotecaria e orientamento

Servizio civile nazionale

Visite guidate al patrimonio della Fondazione

GHILARZA SUMMER SCHOOL (GSS) SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE

Nel 2019 sono proseguite le attività della scuola di alta formazione *Ghilarza Summer School*, promossa dalla Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza, con la partecipazione istituzionale della Fondazione Gramsci e della International Gramsci Society, con il patrocinio dell'Università di Cagliari e dell'Università di Sassari e con il contributo della Fondazione di Sardegna. La GSS ha cadenza biennale e, in vista dell'edizione 2020, nel corso dell'anno si è svolto il lavoro di preparazione del prossimo appuntamento che si terrà a Ghilarza dal 7 al 12 settembre e sarà dedicata al tema *Nazione, popolo, Nazionale-popolare*. Le attività sono orientate da un Consiglio scientifico coordinato da un Comitato direttivo formato da Giuseppe Cospito, Gianni Francioni e Fabio Frosini.

Il corso avrà la consueta durata di una settimana, per un totale di otto sessioni di lavoro, precedute da una lezione introduttiva e seguite da una conclusiva, entrambe aperte al pubblico e dedicate alla messa a fuoco del tema e a un bilancio del lavoro svolto. È stato individuato il corpo docente della edizione 2020 sulla base delle esigenze del tema da affrontare, che si compone di un insegnante per ogni sessione, scelti fra i maggiori specialisti a livello internazionale. Il corso sarà rivolto a 15 studiosi in possesso di laurea magistrale che hanno svolto ricerche su Antonio Gramsci che hanno conseguito, o stanno conseguendo nell'anno di partecipazione, un dottorato di ricerca.

FORMAZIONE ARCHIVISTICA E BIBLIOTECARIA E ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda le attività di formazione e di orientamento la Fondazione ha proseguito nell'accoglienza di studenti e laureandi universitari interessati a svolgere tirocini curriculari presso l'Archivio e la Biblioteca nell'ambito delle convenzioni in corso con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, con la Sapienza Università di Roma e con l'Università degli Studi Roma Tre. La Fondazione è presente sulla piattaforma *Jobsoul*, Sistema di Orientamento Università e Lavoro, al fine di rendere accessibile anche *on line* l'accesso ai tirocini curriculari.

La Fondazione è impegnata con il suo personale in qualità di tutor nella progettazione e nella realizzazione di percorsi formativi nel campo delle discipline storiche rivolti principalmente agli operatori dei beni e delle attività culturali. I tirocini hanno l'obiettivo di agevolare le scelte professionali degli studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro favorendo l'esperienza dei tirocinanti all'interno della struttura.

Per quanto riguarda gli stage formativi in Biblioteca, la Fondazione ha continuato ad accogliere studenti per tirocini universitari. La formazione si è svolta con lezioni frontali e con esercitazioni pratiche e ha affrontato i temi principali della disciplina biblioteconomica, a partire da un'introduzione alla storia e alla consistenza delle raccolte delle monografie e dei periodici presenti nella Biblioteca della Fondazione, per passare poi alle norme internazionali della descrizione bibliografica e della scelta dell'intestazione autore normalizzata dalle nuove Regole Italiane di Catalogazione per Autore (REICAT); l'apprendimento delle procedure di catalogazione elettronica, l'intestazione e la gestione fisica in ambito informatico gestite secondo le procedure previste dal Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) di cui la Biblioteca fa parte, e alle tecniche di riproduzione digitale e all'uso dei metadati.

Dal 25 febbraio al 15 maggio 2019, nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Università di Roma Tor Vergata, Antonino Siclari ha svolto in Biblioteca uno stage formativo, della durata di 160 ore. Dopo un'opportuna introduzione alle norme catalografiche previste nelle biblioteche italiane e all'uso degli strumenti informatici presenti in Biblioteca, il tirocinio è proseguito con la catalogazione di una parte delle monografie e dei periodici del fondo Adriano Guerra, contenente documentazione a carattere storico e politico, relativa alla storia europea e internazionale della seconda metà del Novecento.

A partire dal 1° giugno 2019, in base alla convenzione sottoscritta con la Cooperativa Sociale Folias nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo della Regione Lazio per la realizzazione di tirocini extracurriculari per persone con disabilità, è stato avviato il tirocinio di 12 mesi del sig. Orazio Manganiello. Il percorso formativo ha proceduto dalle nozioni sull'organizzazione della biblioteca e delle sue raccolte fino al lavoro di front office in una organizzazione culturale. La formazione per il front office è stata improntata al rapporto con gli utenti della biblioteca e alla loro assistenza nella fase di ricerca sui cataloghi, a cui segue la fornitura dei documenti, il controllo della loro integrità all'atto della restituzione, la loro ricollocazione nei depositi della biblioteca e alla eventuale richiesta di riproduzione dei materiali.

Gli stage formativi presso l'Archivio hanno riguardato principalmente l'acquisizione delle competenze nella descrizione e nell'ordinamento dei documenti utilizzando gli standard internazionali approvati dal Consiglio Internazionale degli Archivi, la conoscenza di base nella gestione delle risorse digitali e dei metadati descrittivi e gestionali.

Tra le attività di formazione la Fondazione si annoverano anche le giornate dedicate alle visite dell'Archivio e della Biblioteca da parte di studenti o visitatori provenienti da altri istituti italiani o stranieri.

Infine, la Fondazione ha proseguito la consueta attività di divulgazione e formazione rivolta a studenti universitari, ricercatori, docenti e studiosi che viene realizzata attraverso l'organizzazione di seminari permanenti di studio e di ricerca svolti anche in collaborazione con altri istituti culturali, università e centri di ricerca. Nell'ambito delle attività seminariali la Fondazione ha dedicato particolare attenzione all'approfondimento dei seguenti ambiti tematici: lo studio del pensiero e dell'opera di Antonio Gramsci, attraverso anche i numerosi volumi che verranno pubblicati nel corso del prossimo triennio; la storia nazionale e internazionale del movimento operaio e del socialismo; la storia delle culture politiche e sociali nel XX secolo; la storia del movimento sindacale e delle relazioni sociali e industriali nell'Italia contemporanea.

Servizio civile nazionale

Nel corso del 2019 si è svolto il progetto di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio documentario dal titolo *Volontari al servizio della cultura e della ricerca.2*, presentato dalla Fondazione e approvato dall'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale. Nel corso del progetto il personale dell'Archivio e della Biblioteca ha svolto attività di formazione teorica e pratica e di assistenza alle attività svolte nel corso dell'anno ai 6 volontari in servizio civile.

Visite guidate al patrimonio della Fondazione

La Fondazione ha realizzato delle visite guidate gratuite nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Lazio e volto alla diffusione della conoscenza dei patrimoni archivistici e bibliotecari, conservati nei 43 istituti culturali presenti nella Regione e iscritti all'albo degli Istituti culturali regionali per il triennio 2017-2019. Le visite guidate hanno comportato l'apertura straordinaria al pubblico il sabato mattina nelle giornate del 26 ottobre, 9 e 30 novembre 2019. Nel corso delle visite il personale della Biblioteca e dell'Archivio, coadiuvato da alcuni ricercatori, hanno illustrato una selezione di documenti archivistici, volumi, opuscoli, riviste, etc. alle persone che si sono iscritte. Nell'ambito del progetto regionale è stata anche realizzata L'App "Lazio cult", dedicata agli istituti culturali regionali e contenente video illustrativi girati negli istituti. L'App è stata presentata al pubblico il 3 ottobre 2019.

BORSE DI STUDIO E PREMI

BORSA DI STUDIO «ANTONIO GRAMSCI»

Nel 2019 la Fondazione ha bandito la quarta edizione della Borsa di studio intestata a Antonio Gramsci, per l'ammontare di € 10.000,00. La Borsa è assegnata per finanziare una ricerca dedicata alla figura di Antonio Gramsci oppure alla storia italiana e internazionale del Novecento, specificatamente alla storia del movimento operaio o a quella del pensiero economico, politico e filosofico. Proposito essenziale della borsa è di supportare una ricerca che possa dar luogo a una monografia di carattere scientifico. La Borsa è stata conferita, in seguito alla rinuncia di Francesca Antonini, alla dott. ssa Alice Ciulla, che ha partecipato al concorso con un progetto dal titolo *I liberal statunitensi di fronte alla "questione comunista" in Italia 1964-1980: distensione, "trilateralismo" e ascesa dei neoconservatori*.

PREMIO INTERNAZIONALE «ALBERTO CARDOSI»

La Fondazione ha bandito nel 2019 la terza edizione del premio di laurea in ricordo di Alberto Cardosi. Il premio, del valore di € 1.500,00 è destinato a laureati di Università italiane e straniere che abbiano discusso una tesi sulla figura di Antonio Gramsci e che abbiano conseguito la laurea a partire dall'anno accademico 2013/2014. Il premio è stato assegnato al dott. Danilo Lampis che ha presentato una tesi dal titolo *"I sardi possono parlare? La Sardegna tra subaltermità, colonialità e autonomia"* discussa all'Università degli Studi di Bologna – Scuola di Lettere e Beni culturali, Corso di laurea in Scienze filosofiche, nell'anno accademico 2017-2018. Il premio è stato conferito il 16 novembre 2019 nel corso di una cerimonia pubblica che si è svolta a Latina. Il vincitore potrà presentare domanda di ammissione alla IV edizione della Ghilarza Summer School - Scuola internazionale di studi gramsciani che si terrà a Ghilarza dal 7 al 12 settembre 2020.

LA FONDAZIONE SUL WEB

SITO www.fondazionegramsci.org

Nel corso del 2019 si è proceduto al consueto aggiornamento dei dati riguardanti le attività di ricerca e promozione culturale della Fondazione. In giugno è stata creata una pagina interamente dedicata ai cataloghi delle Mostre realizzate dalla Fondazione dal 2009 a oggi. I cataloghi sono accessibili con un banner dedicato. Aprendo la pagina dall'immagine della copertina di ognuno dei cataloghi un link consente di visualizzarne il contenuto e di sfogliarne integralmente le pagine.

BIBLIOGRAFIA GRAMSCIANA ON LINE

La *Bibliografia gramsciana on-line* è stata costantemente aggiornata con la collaborazione di corrispondenti italiani ed esteri e dell'International Gramsci Society. Le schede (oltre 22 mila) sono state oggetto di correzioni e revisione. Nel corso del 2019 Sono stati avviati i lavori per l'adeguamento della Bibliografia al nuovo software previsto dal Progetto Digital Library Antonio Gramsci. Obiettivo principale del progetto è quello di trasformare la Bibliografia gramsciana in una Biblioteca digitale allegando alle schede bibliografiche copia digitale dei testi pubblicabili on-line. Si potrà allegare alle schede una larga parte dei saggi apparsi su riviste e giornali, copie dei testi apparsi tra il 1922 e il 1948, tutte le pubblicazioni promosse dalla Fondazione Gramsci a partire dagli atti dei convegni, monografie e opere miscelanee prive di copyright. Dove non sia possibile offrire la riproduzione dell'opera sarà riprodotto l'indice del volume in digitale o in formato testo. Nell'ambito di questo progetto di revisione, la *Bibliografia gramsciana on-line* resterà un database interrogabile sulla base di criteri bibliografici internazionali.

GUIDA AGLI ARCHIVI, INVENTARI INFORMATIZZATI E BANCHE DATI ARCHIVISTICHE ACCESSIBILI ON LINE

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori finalizzati al completamento della nuova edizione della *Guida agli archivi on line* sulla piattaforma xDams che sarà accessibile dall'inizio del 2020 dal sito della Fondazione. La nuova edizione pubblicata sarà arricchita di nuove schede e di nuovi inventari, accessibili per la prima volta on line, relativi ai seguenti fondi archivistici: Partito comunista italiano, Tania Schucht, Giulia Schucht, famiglia Gramsci, famiglia Schucht, Piero Sraffa, L. Lombardo Radice, Istituto di studi comunisti "Palmiro Togliatti", Commissione di controllo della Federazione romana del Pci, Ugo Baduel, Eugenio Gaddini, Ruggero Gallico, Celso Ghini, Renzo Laconi, Amerigo Terenzi, Tullio Vecchietti. Con la nuova edizione sono stati unificati e quindi semplificati i percorsi di accesso alle schede descrittive e agli inventari analitici degli archivi entrambi pubblicati sulla piattaforma della *Guida on line*. La nuova edizione prevede che da un'unica interfaccia di navigazione si potrà accedere a tutte le banche dati archivistiche, navigando dai livelli alti ai livelli di dettaglio e accedendo in alcuni casi ai documenti direttamente dal web. Saranno possibili ricerche a testo libero, per liste e con l'uso di operatori booleani per i campi indicizzati delle schede.

PORTALE IMMAGINI DEL NOVECENTO DALL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DEL PCI

Il portale nasce dal progetto *Immagini del Novecento. Società, politica e cultura attraverso il patrimonio fotografico conservato dalla Fondazione Gramsci* finalizzato a rendere fruibile on line il patrimonio fotografico della Fondazione Gramsci, composto di circa 80.000 immagini che immortalano aspetti e momenti della storia italiana e internazionale del Novecento. Il progetto è stato oggetto di una convenzione che ne prevede il cofinanziamento con i fondi del cinque per mille destinati nell'anno 2016 al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

Al termine del progetto è stata pubblicata *on line* una selezione di 8.000 fotografie tratte dall'archivio fotografico del Partito comunista italiano che costituisce il primo passo di una più ampia opera di valorizzazione della raccolta. Il portale è stato concepito per porre in evidenza il valore informativo delle immagini e per favorirne la fruizione in modo autonomo e intuitivo da parte degli utenti. Esso si configura come un'esposizione articolata in nove percorsi tematici: *Vita di partito, I dirigenti, I congressi, Le feste dell'Unità, In piazza, Momenti di vita italiana, Viaggio in Italia, Nel mondo, Volti*. Dalla homepage è possibile selezionare i singoli percorsi e accedervi: la schermata di presentazione riporta il numero complessivo delle immagini associate e consente di filtrare la ricerca per *Luoghi, Enti, Persone e Soggetti*. Si offre inoltre la facoltà di navigare nel portale scorrendo in modo sequenziale le immagini e di consultarne il contenuto accedendo alle diverse funzioni di ricerca. La casella di ricerca semplice (disponibile nella homepage) esplora le informazioni della base dati costituita dalle schede descrittive delle immagini e restituisce le seguenti informazioni: consistenza del materiale individuato, anteprima, titoli e descrizioni. Il livello successivo permette di selezionare il nome dell'autore della fotografia – laddove è disponibile – per ottenerne l'intera produzione presente nel portale.

PORTALE ARCHIVI DELLA RESISTENZA

Il Portale *Archivi della Resistenza* è stato progettato e realizzato dalla Fondazione Gramsci in collaborazione con la Fondazione Gramsci di Puglia e l'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea «Tommaso Fiore», ed è stato accreditato quale progetto rientrante nel Programma ufficiale delle celebrazioni del 70° Anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli Anniversari di interesse nazionale.

I documenti d'archivio e le collezioni di periodici conservati dalle tre istituzioni che hanno partecipato al progetto costituiscono un unicum nel pur ricco panorama nazionale. I fondi archivistici sono relativi all'attività delle Brigate Garibaldi, alla Direzione Nord del Partito comunista italiano, alla Corrispondenza tra la Direzione di Roma e la Direzione di Milano del Partito comunista e dai fascicoli personali dei perseguitati politici antifascisti di Puglia. La documentazione bibliotecaria è rappresentata dalla stampa periodica libera dell'Italia meridionale, dalle numerose pubblicazioni periodiche di organizzazioni partigiane, pubblicate clandestinamente nell'Italia occupata, e dai fogli volanti pubblicati dalle stesse organizzazioni. Il Portale rende accessibile in maniera integrata il voluminoso corpus documentario relativo agli anni 1943-1945 interamente digitalizzato e consente di accedere alle diverse basi dati e condurre ricerche integrate di documenti diversi per tipologia, operando successive selezioni a partire dalla ricerca libera. Nel corso della realizzazione del portale si è inoltre deciso di offrire ai fruitori l'accesso alla rivista "Rinascita" per il 1944-1945 e al quotidiano "l'Unità" clandestina per il triennio 1943-1945, insieme ad un'ampia selezione di fotografie conservate dall'archivio della Fondazione Gramsci.

PORTALE LUIGI SQUARZINA www.luigisquarzina.it

Il portale dedicato a Luigi Squarzina evidenzia la molteplicità delle attività e la pluridirezionalità degli interessi del regista-drammaturgo-professore, la sua costante esigenza di integrazione tra la regia, la scrittura drammaturgica e la riflessione critica e la dimensione culturale della sua produzione artistica che tende a coniugare la cultura e la storia teatrale con la pratica di palcoscenico. Nel portale, pertanto, si ritrova sia la sua produzione registica e drammaturgica, sia il suo impegno letterario, sia ancora la sua attività di saggista e di docente universitario. Il portale è diviso in 10 sezioni in cui è collocata la sua produzione registica e drammaturgica, il suo impegno letterario, la sua attività di saggista, di docente universitario, di animatore di iniziative socio-culturali, di sceneggiatore e di attore. Inoltre, dal portale è possibile accedere mediante un apposito link, all'inventario dell'*Archivio Luigi Squarzina*, presente sul sito www.fondazionegramsci.org nella sezione Archivi di cinema, letteratura, teatro del sito della Fondazione. Esso è stato realizzato dalla Fondazione con il sostegno della Regione Lazio e vi hanno collaborato l'Istituto di Studi Pirandelliani e sul Teatro Contemporaneo, l'Associazione Culturale Le Perle di Novembre e numerosi altri enti e istituzioni che hanno concesso l'utilizzo di materiali fotografici e documentari presenti nei loro archivi.

PORTALE "LA GRANDE TRASFORMAZIONE. 1914-1918" <https://fondazionefeltrinelli.it/fonti/biblioteca-digitale/biblioteca-digitale-la-grande-trasformazione/>

Il portale nasce da un progetto di ricerca storica e di narrazione didattica multimediale promosso in occasione del centenario dello scoppio della Prima guerra mondiale realizzato in collaborazione con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con il contributo della Fondazione Cariplo, con l'obiettivo di documentare attraverso una serie di ricerche e di iniziative di divulgazione, i diversi linguaggi (politica, economia, letteratura, musica) e i modi nei quali dall'inizio del Novecento e poi fino alla crisi del 1929 e alle convulsioni politiche, sociali e culturali dell'Europa negli anni Trenta, si costruisce e si definisce una nuova identità collettiva europea.

Il Legale Rappresentante
Prof. Silvio Pons



FONDAZIONE
GRAMSCI ONLUS